

Cronache dell'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE



APRILE 1955

24

PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETÀ COLLEGATE "LE ASSICURAZIONI D'ITALIA" E "FIUMETER" A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'INA.



Corporate Heritage
& Historical Archive

ASSICURAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE DI DIRITTO, ECONOMIA
E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

a cura

dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

con il concorso della

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici



REDAZIONE - DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
ROMA - Via Sallustiana, 52 - Tel. 489.021

Prezzo dell'abbonamento annuo: L. 3.000

BIMOSPA

BIGLIETTIFICIO MODERNO S. P. A.
CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000

Roma, via L. F. Marsigli 5, telef. 776.828

TIPOGRAFIA
LITOFFSET
ROTOCALCO
CARTE VALORI
LEGATORIA

Attrezzatura speciale per la produzione
di biglietti per Cinema - Teatri - Servizi
Tramviari - Ferroviari - Automobilistici

Cronache dell'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE

ANNO III N. 24

APRILE 1955

Sommario

- ◆ GIOVANNI GRONCHI NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.
- ◆ CONCORSI E GARE DELL'INA.
- ◆ NEL NUOVO PALAZZO I.N.A. DI NAPOLI IL MINISTRO VILLABRUNA INAUGURA LA BORSA MERCI.
- ◆ SORTEGGIATI I PREMI DI «OGGI E DOMANI».
- ◆ LA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE.
- ◆ BILANCI ECONOMICI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONI PRIVATE.
- ◆ IL GRUPPO I.N.A. ALLA FIERA DI MILANO.
- ◆ QUALUNQUE PRODUTTORE PUO' TRATTARE ASSICURAZIONI COLLETTIVE.
- ◆ LETTERA APERTA.
- ◆ COME VENDO LA MIA MERCE.
- ◆ L'INA. E L'AEROPORTO DI GENOVA-SESTRI.
- ◆ ATTIVITA' EDILIZIA.
- ◆ LA SCUOLA ROMANA OSPITE DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'INA.
- ◆ VITA DEL GRUPPO.
- ◆ AGENZIE GENERALI I.N.A. E ASSITALIA.
- ◆ NELLE AGENZIE GENERALI DELLA FIUMETER.
- ◆ LA PROPAGANDA DELLE AGENZIE GENERALI.
- ◆ LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'A.N.I.A. SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1953.
- ◆ NEL MONDO ASSICURATIVO.
- ◆ ABBIAMO LETTO.
- ◆ VI INVITIAMO A LEGGERE.
- ◆ QUI RISPONDIAMO.

FOTO IN COPERTINA: Una visione notturna dello stand dell'INA. alla Fiera di Milano.

PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETA' COLLEGATE LE ASSICURAZIONI D'ITALIA E FIUMETER

A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'INA.

ROMA - VIA SALLUSTIANA, 51



Corporate Heritage
& Historical Archive

CRONACHE DELL'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE - ANNO III - N. 24

GIOVANNI GRONCHI NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Nella seduta congiunta dei Senatori e dei Deputati del 29 aprile 1955 il Parlamento Italiano ha eletto l'On. Giovanni Gronchi a Presidente della Repubblica Italiana.

La figura dell'Eletto è di quelle la cui complessa esperienza e lunga opera spese nel servizio della Patria, della libertà e della giustizia sociale non possono essere compiutamente delineate nella breve ampiezza di una nota. Alcune, peraltro, delle sue elevate qualità e delle sue benemeritenze sono particolarmente significative per il nostro Ente.

Chi come noi spera ardentemente in un lungo periodo di pace che agevoli il raggiungimento di un dignitoso benessere per tutti, vede nel patriottismo, nella vivace e pronta intelligenza, nell'animo sensibile e aperto del nuovo Eletto, un appoggio sicuro per il coronamento degli sforzi compiuti dall'Italia per la sua rinascita.

Non v'è aspetto della vita italiana che rimanga sconosciuto all'attuale Presidente. Volontario e più volte decorato della prima Guerra mondiale, assertore di elevazione per le categorie del lavoro, con la capacità di saperne sorreggere l'arduo cammino, politico e parlamentare colto ed avveduto, apprezzato operatore nel campo della attività commerciale ed industriale durante il lungo periodo in cui fu costretto a ritirarsi a vita privata, combattente della Resistenza e uomo di governo durante e dopo la seconda guerra mondiale, egli custodisce in sé tanta conoscenza degli uomini e tanta esperienza di vita da poter accogliere con pienezza nel suo animo la visione del vasto orizzonte della vita italiana.

Ciò fa sì che la notizia della di lui nomina venga sempre più suscitando in ogni settore di attività la sensazione che i fattori maggiormente positivi della vita nazionale e, quindi, quanto di più vivo e fecondo la invita e la sollecita a sempre più soddisfacenti risultati civili, troveranno nel suo animo la risonanza e la sensibilità occorrenti per percepirne il significato ed averne la valutazione serena al fine di accompagnarne la crescita e lo sviluppo per il bene del Paese. L'opera del nostro Istituto costituisce uno di questi



fattori vitali, non appariscenti, ma agenti nel profondo, per la realizzazione su più ferma e larga base del benessere comune e dell'assetto civile nazionale, a vantaggio della sicurezza di ogni cittadino che lavora e produce.

L'animo aperto a tutte le istanze di vita e di progresso del Popolo Italiano e la mente rivolta allo studio ed alla ricerca della loro armonica sintesi, qualità che ci si mostrano con netta evidenza nella persona del nuovo Presidente della Repubblica, rendono particolarmente caro a noi dell'I.N.A. di rivolgergli gli auguri più fervidi e deferenti per il felice assolvimento delle supreme responsabilità assunte con l'alta carica.

CONCORSI E GARE DELL'I.N.A.

La data del 30 aprile rappresentava un termine importante per tutti i concorsi e le gare in atto, di cui il Bollettino fin dal 1953 è venuto man mano dando notizia. Sono infatti venuti a scadenza: a) il termine per la presentazione delle tesi di laurea in materia assicurativa partecipanti al concorso indetto tra i laureati in una delle tre sessioni dell'anno accademico 1953-1954; b) il termine per l'invio da parte dei collaboratori dell'Organizzazione produttiva alla Redazione di « Cronache dell'I.N.A. » della cartolina con l'indicazione degli argomenti ritenuti meritevoli di trattazione nelle pagine del Bollettino; c) il termine per l'adesione ai concorsi di propaganda e alle gare di produttività del 1955. Ecco le notizie su ciascuno dei predetti concorsi aggiornate alla data suddetta.

Concorso per tesi di laurea in materia assicurativa.

Alla Segreteria della Presidenza risultano pervenute 14 tesi di laurea aventi i requisiti prescritti dal bando di concorso. Delle 14 tesi, 11 trattano argomenti di matematica attuariale e tecnica assicurativa e 3 trattano argomenti di diritto delle assicurazioni libere. In ordine alla Sede Universitaria, le 14 tesi hanno la seguente provenienza: 6 da Roma, 2 da Genova, 2 da Napoli, 1 da Bologna, 1 da Firenze, 1 da Pisa, 1 da Torino. In ordine alla Facoltà di appartenenza, le tesi stesse sono così distribuite: 4 della Facoltà di Scienze Statistiche e Attuariali (Roma), 6 della Facoltà di Economia e Commercio (Bologna, Genova, Firenze, Napoli, Torino), 3 della Facoltà di Giurisprudenza (Napoli, Roma), 1 della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (Pisa). Dei partecipanti al concorso, 12 sono uomini e 2 donne, ambedue laureate in Giurisprudenza (una a Roma e l'altra a Napoli).

E' in corso la nomina della Commissione giudicatrice.

Referendum tra i lettori di "Cronache dell'I.N.A.", sugli argomenti da trattare sul Bollettino.

Le Poste stanno ultimando la consegna delle cartoline in franchigia compilate e inviate dai lettori. Ne sono giunte durante i mesi di marzo e di aprile a centinaia e tutte contengono indicazioni, suggerimenti e contributi utilissimi per la Redazione, la quale si considera sin d'ora impegnata a soddisfare l'aspettativa dei lettori. Le cifre provvisorie sulla provenienza delle risposte dicono che i consensi riscossi dall'iniziativa sono stati ovunque vasti e cospicui. Ogni Regione, ogni Agenzia è presente con un buon numero di cartoline e, quel che più conta, con una larga messe di « desiderata ». Soffermarsi sulle cifre, anche se consistenti, delle quali già si dispone, scegliere anche a titolo di esempio nell'insieme ricco e variato degli argomenti segnalati quelli più significativi o quelli che hanno riscosso più largo suffragio, fornire una indicazione sistematica degli orientamenti che si sono manifestati anche in relazione alle categorie di appartenenza dei partecipanti al referendum, si dimostrerebbe oggi ancora prematuro ed è quindi opportuno rinviare ad un successivo fascicolo una completa illustrazione dei risultati raggiunti con questa iniziativa.

Come è noto, la Presidenza e la Direzione Generale hanno inteso di premiare quei lettori che avessero voluto fornire, col partecipare al referendum, il loro apporto alla funzione informativa e formativa di « Cronache dell'I.N.A. » ed avevano dotato il referendum stesso di 10 premi, costituiti da altrettanti magnifici apparecchi radio portatili, di recentissima fabbricazione italiana, da sorteggiare tra i partecipanti. Entro il mese di maggio si procederà, in relazione all'impegno assunto, al sorteggio dei 10 apparecchi e nel prossimo fascicolo di « Cronache dell'I.N.A. » saranno resi noti i nomi dei fortunati vincitori. Intanto non possiamo esimerci dal rivolgere fin d'ora il



NEL NUOVO PALAZZO I.N.A. DI NAPOLI IL MINISTRO VILLABRUNA INAUGURA LA BORSA MERCI

Il giorno 31 marzo, nei luminosi locali del nuovo palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Piazza Municipio, il Ministro dell'Industria e Commercio On. Villabruna ha inaugurato la Borsa Merci dei Cereali di Napoli, tanto attesa dai produttori, importatori ed esportatori.

L'ampio salone accoglieva, pressochè al completo, i parlamentari partenopei e le massime autorità locali, con al centro l'Arcivescovo di Napoli Sua Eminenza il Cardinale Mimmi, che, prima di presenziare la significativa cerimonia, aveva benedetto gli Uffici.

Il Presidente e il Direttore Generale dell'I.N.A., impossibilitati ad accogliere l'invito di partecipare all'inaugurazione, erano rappresentati dal Titolare degli Ispettorati Interregionali della Campania - Lucania - Molise e Puglie, Ispettore Superiore Comm. Armando Desideri Gaveglio, accompagnato dagli Agenti Generali di Napoli, Castellammare e Pozzuoli, oltre che dai vari funzionari di Direzione residenti a Napoli, dall'Amministratore Immobili e dall'Ingegnere Sovrintendente alla costruzione del bel palazzo, che, con quello della Banca d'I-



Dall'alto in basso: L'Ispettore Superiore Desideri Gaveglio porge al Ministro Villabruna il saluto dell'I.N.A. - Il Prof. De Meo e l'Ispettore Desideri tra gli intervenuti alla cerimonia.

talia, ha armoniosamente completato la quinta di sinistra della Piazza Municipio, affacciante sul mare e sui ridenti Comuni vesuviani.

nostro grazie sentito e sincero a quanti hanno voluto darci questo attestato dell'amichevole interesse col quale seguono il Bollettino.

Concorsi e gare 1955.

Gli Ispettorati Regionali stanno ultimando la raccolta delle adesioni ai concorsi di propaganda e alle gare di produttività indetti per l'esercizio in corso per tutte le categorie di collaboratori della nostra organizzazione produttiva. Alcuni Ispettorati hanno già comunicato i nominativi dei partecipanti ed abbiamo, attraverso tali comunicazioni, constatato l'avverarsi delle previsioni circa il gradimento col quale sarebbero state accolte le singole competizioni da parte degli interessati. Sono giunte anche moltissime adesioni isolate; diamo assicurazione a chi le ha inviate che ne abbiamo preso buona nota.

Dalle prime comunicazioni che cominciano

a giungere dalle Agenzie Generali, sappiamo che tutte le competizioni sono già entrate nella fase della piena attuazione. Per quanto riguarda anzi la **gara fra gli Agenti locali**, il Servizio Organizzazione Sviluppo e Propaganda ha provveduto all'invio a tutte le Agenzie Generali di un congruo numero di moduli colorati da compilarli trimestralmente dagli Agenti che hanno chiesto di partecipare. Ovviamente il modulo relativo al trimestre gennaio-marzo 1955, di colore giallo, dovrà essere immediatamente compilato e restituito alla propria Agenzia Generale, che lo inoltrerà all'Ispettorato Regionale di competenza. **Gli Agenti locali interessati sono pertanto invitati a ritirare detto modulo presso le Agenzie Generali alle quali fanno capo ed a restituirlo con ogni sollecitudine**, ricordando che solo se restituiranno i moduli come prescritto potranno concorrere, in luglio e in ottobre, al duplice sorteggio dei 40 orologi da polso e delle 40 penne stilografiche.

Sorteggiati i premi di "Oggi e Domani"

I premi sono risultati così ripartiti: Piemonte 14, Liguria 8, Lombardia 26, Trentino-Alto Adige 2, Veneto 5, Emilia-Romagna 18, Toscana 4, Marche 2, Umbria 3, Lazio 52, Abruzzi e Molise 7, Campania 8, Puglie 5, Basilicata 2, Calabria 4, Sicilia 15

L'edizione 1955 di « Oggi e Domani » recava, come è noto, una novità gradita per i lettori: la possibilità di concorrere al sorteggio di ben 175 premi in oggetti di varia natura e di diverso valore, tutti peraltro appetibilissimi per la loro pratica utilità. Nessuna particolare formalità era richiesta per concorrere al sorteggio, all'infuori dell'invio alla Direzione Generale dell'I.N.A. entro il 31 marzo 1955, dell'apposita cartolina numerata allegata a ciascuna copia del libro. Entro la data stabilita erano arrivate all'I.N.A. ben 34.782 cartoline, ed altre 117 sono giunte nei giorni successivi, quindi fuori termine, facendo salire il numero delle cartoline stesse a 34.899.

Il numero veramente cospicuo dei lettori di « Oggi e Domani » partecipanti all'estrazione dice di per se stesso il grande interesse con il quale la nostra pubblicazione è stata accolta ovunque, anche all'Estero. Infatti 39 cartoline sono pervenute da oltre frontiera e non soltanto, dai Paesi nei quali esiste una Rappresentanza dell'I.N.A., ma anche da altri Paesi vicini e lontani e persino dalla Australia; più precisamente 11 sono venute dalla Spagna, 9 dall'Eritrea, 4 dalla Francia, 4 dalla Somalia, 2 dalla Svizzera, 2 dagli Stati Uniti d'America, 1 dall'Austria, 1 dal Belgio, 1 dall'Olanda, 1 dall'Inghilterra, 1 dalla Norvegia, 1 dal Kenya e 1 dall'Australia.

Effettuato lo spoglio delle cartoline pervenute, ne sono risultate valide per l'estrazione 34.766. Le operazioni di sorteggio, presiedute da un Funzionario dell'Ispettorato Generale per il Lotto e Lotterie del Ministero delle Finanze, si sono concluse il 15 aprile e per i 175 premi in palio sono risultati favoriti dalla sorte i 175 nominativi indicati, con raggruppamento per regione, nell'elenco riportato appresso.

L'elenco completo, con i nominativi indicati secondo l'ordine di estrazione, è stato anche riprodotto su apposito manifesto, del quale un congruo numero di copie è stato inviato a ciascuna Agenzia Generale.

I favoriti dalla sorte sono stati già tutti informati, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, dell'esito avuto per ciascuno di loro dal sorteggio effettuato ed altrettanto è stato fatto con le Ditte fornitrici dei premi affinché provvedano alla spedizione di essi all'indirizzo dei nominativi sorteggiati.

I Signori Agenti Generali e Locali sono comunque invitati a controllare se ciascuno dei vincitori ha ricevuto il premio di rispettiva spettanza.

Il lusinghiero esito avuto da questa iniziativa impegna già i competenti Uffici a ripeterla con la edizione di

« Oggi e Domani » per il 1956. E siccome è vivo desiderio che essa risulti della massima utilità per la nostra Organizzazione produttiva ricordiamo che sarà estremamente gradito ogni suggerimento al riguardo da parte di Agenti e Produttori.

I NOMINATIVI ESTRATTI (ripartiti per Regione ed Agenzia Generale di competenza)

Com'è noto, i 175 premi in dotazione erano costituiti da:

- (1) — No. 4 Vespe
- (2) — " 6 Macchine da cucire « Necchi »
- (3) — " 5 Buoni viaggio C. I. T.
- (4) — " 2 Trituratori C. G. E.
- (5) — " 8 Radio gioiellino C. G. E.
- (6) — " 5 Aspirapolvere « Grillo » C.G.E.
- (7) — " 5 Macinacaffè elettrici C.G.E.
- (8) — " 10 Asciugacapelli « Ondina » C.G.E.
- (9) — " 10 Macchine da cucire « Necchi » per bambine
- (10) — " 20 Termofori elettrici C.G.E.
- (11) — " 100 Scatole « Zignago »

Nell'elenco che segue il premio toccato in sorte a ciascun nominativo è indicato con lo stesso numero in parentesi segnato qui sopra per indicare l'ordine in cui i premi stessi sono stati abbinati ai nominativi estratti.

PIEMONTE

ALESSANDRIA - D'ERCOLE ARISIO Margherita, v. Rattazzi 2a, Alessandria (11).

AOSTA - ROLLA Caterina, v.le Stazione 11, Aosta (8) - RAMERA Sergio, v. Pestoz 28, Aosta (9).

BIELLA - PECORARO Maria, v. Battistero 2, Biella (10) - ZEGNA Lidia, v. Martiri Libertà 4, Vigliano Biellese (9) - NICOLOZZI Maria, v. Catlinetti 10, Isolabella di Borgosesia (11).

MONCALIERI - COMORIO Margherita, v. Fratelli Masera 2, Moncalieri (11).

NOVARA - ROSMARINI Mario, v. Milano 6, Premosello (7).

TORINO - AGNELLO Chiarina, v. G. Volante 1, (10) - GERBO Giuliana, v. Governolo 21 (11) - CECCHET Bonaventura, v. Vandalino 25 (11) - MONTANARO Wanda, v. Gioberti 45 (11) - PASQUALI Augusto, c.so General Govone 4 (11) - SILVESTRI Ines, c.so Mediterraneo 136 (11).

LIGURIA

GENOVA - PIRAZZI Liliana, v. Volturino 5, Genova (2) - UGO Biagio, v. Porro 7-3c, Sampierdarena (10) - ERATOSTENE Emilio, c.so Firenze 93-6, Genova (10) - CLEMENTI Irene, v. Martiri Libertà 8, Pegli (11) - REPETTO Benigno, v. Donghi 24-25, Genova (11) - ACERBI Vittoria, scal. Landi 4-15, Sampierdarena (11) - MOMESSO Maria, v. Coni Zugna 24-23, Pontedecimo (11).

LA SPEZIA - ALCIONE Mario, v. Amalfi 4-8, La Spezia (11).

LOMBARDIA

BERGAMO - MONTENI Girolamo, v. F.lli Calvi 94, Calozio Corte (10) - CASOTTI Santina, v. Rocca 8, Bergamo (11).

BRESCIA - TRINCA Marisa, v. Trento 17, Brescia (5) - ROMANO Paolo, v. Calatufimi 6, Brescia (7) - CONSOLINI TONINI Zaira, v. S. Giorgio 7, Brescia (11) - SUMBERAZ Oscar, v. Mazzini 58, Lumezzane S. Sebastiano (11).

CREMONA - MEANTI Gianna, p. Roma 4, **Crema** (11) - BENTIVEGNA
Ultimina, v. Volturmo 25, **Cremona** (11).

LEGNANO - ROVELLINI Mario, v. Sempione 15, **Legnano** (11).

MANTOVA - BERTONI M. Luisa, **Gazzo Bigarello** (2) - LAURINI Zeno,
v. Alessandrina 18, **Magnacavallo** (10).

MILANO - VISIOLI Luigi, v.le Marche 35 (1) - FAVARELLI Maria, v.
Matteotti 2 (4) - MARINO Aliredo, v. T. Speri 1 (11) - GRANDO Carlo, v.
Valassina 16 (11) - SCOTTI Sergio, v. B. d'Este 40 (11) - SAVASTA Cate-
rina, p. Imperatore Tito 1 (11) - CANTARELLI Cecilia, v. Venini 51 (11) -
ARIOLI Ida, v. Mosè Bianchi 45 (11) - ROSSANO Luciana, v. Vertolba 2 (11).

PAVIA - PODINI Piera, v. Sant'Enodio 10, **Pavia** (11) - MARCHESE Fer-
nanda, v. De Pretis 133, **Bressana Bottarone** (11).

VARESE - GUANELLA Adele, v. Luini 7, **Gallarate** (3) - CERIANI Carlo,
v. Varese 108, **Saronno** (11) - BARASSI Luigia, v. Roma 43, **Porto Valtra-
vaglia** (11).

VIGEVANO - ZUCCO Elda, v. Confienza, **Paestrol** (11).

TRENTINO - ALTO ADIGE

TRENTO - GAGIA Gina, p. Podestà 13, **Rovereto** (10) - COGOLI Natalia,
Caterzone Rendeza (11).

VENETO

BELLUNO - GAZZERA Maria, v. Torricelli 4, **Belluno** (8) - FONTANILE
Irma, v. IV Novembre, **Concenighe** (11).

TREVISO - CALZAVARA Luigi, Polizia Stradale, **Treviso** (4) - RODEL-
LATO o REBELLATO Gino, v. Cicognara 8, **Montebelluna** (11).

VERONA - FIDESSER Aldo, p. Corrubio 30, **Verona** (9).

EMILIA - ROMAGNA

BOLOGNA - SCHIFANO Margherita, v. Oretti 21, **Bologna** (2) - MAZ-
ZETTI Giuliana, v. Turati 43-2, **Bologna** (5) - SALMOIRAGHI Giancarlo, v.
d'Azeaglio 58, **Bologna** (9) - SCORZONI Dante, v. Tovaiglie 29, **Bologna** (11) -
GARAGNANI Mario, v. Porrettana 150, **Bologna** (11) - TURA Stella, v.
Cavour 40, **Castel S. Pietro** (11).

FORLÌ - PARTENOPE Giorgio, v. Repubblica 13, **Forlì** (11) - SAVIOTTI
VITALI Lina, v. Appennino 11, **Forlì** (11) - VALENTINI Anton Giulio, v.le
Mazzoni 53, **Cesena** (11).

MODENA - BENVENUTI Werther, v. Paoliani 18, **Modena** (6).

PARMA - SICCA Mario, v. Padre Onorio 18, **Parma** (11) - ROSSO Lui-
gia, v. S. Rocco, **Colorno** (3).

RAVENNA - BALDISSERI Nevio, v. Ricci 29, **Ravenna** (10) - TROPEO
Germano, v. Montefalcone 8, **Ravenna** (11) - MARCHI VERLICCHI Maria,
v. U. Ricci 15, **Lavezzana** (11).

REGGIO EMILIA - MARAMOTTI Maria, v. Borgo Vecchio 7, **Correggio**
(11) - BERTANI Lamberto, **Ligonchio** (11) - LASAGNI Giorgio, v. Teatro,
Bagnolo in Piano (11).

TOSCANA

CARRARA - VALSEGA Giovanni, v. Provinciale 84, **Carrara** (11).

FIRENZE - ADAMI Palamede Pietro, v. Faentina 12, **Firenze** (11).

LUCCA - SCIASCIA Iole, v. Carducci 169, **Marina di Pietrasanta** (11).

PISA - MORETTI Anna, v. Gramsci 2, **Pomerance** (8).

MARCHE

MACERATA - STORTINI Enzo, c.so Persiani, **Recanati** (11).

PESARO - GROTTOLI Giulio, v. D. Alighieri 62, **Fano** (11).

UMBRIA

PERUGIA - MORETTI Luigia, v. Cupa 21, **Perugia** (10) - GIOMMONI
Domenica, v. Porta Molini 9, **Bevagna** (11) - BRUSCHELLI Elena, v.le Bel-
lini 39, **Perugia** (11).

LAZIO

FROSINONE - GIORGI Virgilio, v. Corte Vecchia 1, **Arce** (11).

LATINA - REA Anna, v. degli Oleandri 2, **Anzio** (11).

RIETI - SILVI Francesco, v. Roma 36, **Rieti** (3).

ROMA - PINNA Vera, v. Guido Reni 56 (1) - PISANO Angela, v. Livorno
51 (1) - TONI Rossana, v. degli Anghi 165 (3) - NEVOLA Saturno, v. Mon-
tecavallo 14-a (5) - PALAZZO Michele, v. G. Sacconi 19 (5) - ENGST VER-
NACCHIA Maria, v. Pietro Cartoni 5 (5) - MAZZONI Virgilio, p. Dante 7
(6) - DE FILIPPI Giuliana, v. Sabrata 9 (6) - PALAMONE Ernesto, v. Fi-

dene 28 (6) - DE BIAGI Cecilia, v. Galla e Sidama 24 (6) - PADELLARO
Angelina, v. Beccari 103 (7) - SGAMBATI Aldo, p. Verbano 22 (7) - PU-
GLIA Carmine, v. Passalacqua 38 (8) - TROMBETTI Iole, v.le di Villa Mas-
simo 36 (8) - ZARLENGA Vincenzo, v. Muzio Clementi 37 (8) - PERNASETTI
Mariano, v. della Luce 47 (8) - ACCARDO Antonietta, p. dei Navigatori
19-20 (9) - BRIZZOLARI Clotilde, v.le Regina Margherita 192 (10) - WIN-
KLER Dora, v. Matteucci 5 (10) - MANNOCCHI DEL MONTE Lina, v. Pozzo
Bonelli 17 (10) - ARGENTO Pietro, v.le Porta Tiburtina 36 (10) - MOLENA
Luciana, v.le Regina Margherita 8 (10) - MARESCA Aldo, v. Taranto 95
(11) - DI SABATINO Maddalena, v.le delle Milizie 94 (11) - MOSSOLIN
Ugo, v. Benaco 7 (11) - MUSONE Orietta, v. Sinuessa 13 (11) - TOSCANO
Alberto, v. Treviso 15 (11) - CARESSA Graziella, v. Pacini 21 (11) - MARRA
Nera, v. Nemorense 188 (11) - FALPO Costante, v. del Velodromo 15 (11) -
GRANATA Paola, p. della Libertà 13 (11) - BROZZI Eulalia, v. P. Tola 36
(11) - CARACCILO Carola, v. Siaci 9 (11) - BARGONE M. Giovanna, v.
Cardinal Pucca 13 (11) - PITRUZZELLA Elena, v. R. Lanciani 4 (11) - GRAN-
DI Aurelio, v. Lorenzo il Magnifico 122 (11) - AVANTARIO Vincenzo, v.le
4 Venti 98 (11) - TORRIERO Antonietta, v.le Mazzini 117 (11) - RICCI Alfre-
do, v. Plinio 22 (11) - GATTI Elena, c.so Trieste 87 (11) - FEDERICI Liana,
v. Sisto IV 57 (11) - GIANFELICE Eugenia, v. Nomentana 322 (11) - PAR-
LENDER Guglielmina, v. Lucrino 16 (11) - RICCIUTI Michele, v.le Liegi 37
(11) - SILVI Augusto, v. Sondrio 9 (11) - WUY Maria, v. Catania 64 (11) -
PERI Nadia, v. Parnagosta 10 (11).

VITERBO - LAZZARI Marina, v. Borgo S. Filippo 2, **Bassano di Sutri**
(11) - SERAFINI Lia, v. Cooperazione 2, **Civitavecchia** (11).

ABRUZZI E MOLISE

CHIETI - HENRICI Ludovico, c.so Marruccino 46, **Chieti** (7) - MADONNA
Iole, v. Moricorvo 3, **Chieti** (3) - TATASCIORRE Iolanda, v. Cavalieri 102,
Guardagrele (8) - BASCO Giuseppe, v. Liberazione 13, **Chieti** (10) - SCIA-
RA Vincenzo, v. Nazionale, **Altilino** (11).

L'AQUILA - IORIO SIMONE Elisabetta, v. Strinella 1, **L'Aquila** (10).

PESCARA - MINORE Franco, v.le Ronchi, **Stabile** 49, **Pescara** (11).

CAMPANIA

CASERTA - RICCIARDI Wanda, c.so Ugo de Carolis 12, **S. M. Capua**
Vetere (11).

CASTELL. STABIA - VITELLARO Giuseppe, v. Dal Bono 23, **Portici** (11).

NAPOLI - ANTONACCI Vittoria, v.lo S. Anna a Capuana 24 (5) - SAN-
SEVERINO Laura, v. Caccavello 16 (8) - PALOMBA Eleonora, v. Ferrara 62
(11) - DE FALCO Maria, v.le Elena 30 (11) - ARCOBELLO Luigi, v. Egidio
Velotti 37 (11).

SALERNO - LA-POLLA Giuseppe, Ufficio Imposte Dirette, **Agropoli** (10).

PUGLIE

BARI - MANZARI M. Letizia, v. Marchese di Modrone 8, **Bari** (3) -
CAROFIGLIO Magda, v. V. Emanuele 24, **Bari** (11).

BRINDISI - MONGELLI Vincenzo, v. S. Teresa 4, **Brindisi** (11).

TARANTO - GIULIANO Giuseppe, v. Trieste 24, **Leporano** (1) - DE NA-
POLI Amedeo, p. Amedeo 54, **Taranto** (2).

BASILICATA

POTENZA - GALLIPOLI Francesco, c.so Repubblica 31, **Montescaglioso**
(2) - DIPALMA Giuseppe, v. Ascanio Persio 18, **Matera** (11).

CALABRIA

COSENZA - SIMEONE Generoso, v. Mercato, **Canna** (11).

R. CALABRIA - PAPASERGIO Francesco, v. De Nava 82, **R. Calabria**
(9) - CILIONE Cesarina, v. Giulia 53, **R. Calabria** (10) - FELISIO STRATI
Provvidenza, v. Tagliavia 12-c, **R. Calabria** (11).

SICILIA

CATANIA - LO FARO Alessandro, v. Russo 3, **Paternò** (2) - GEMEL-
LARO Maria, v. De Roberto 13, **Catania** (9) - VASTA Beatrice, v. Stellata
8, **Catania** (9) - TOMASELLI Vito, v. Maddem 99, **Catania** (11) - CANNATA
Francesco, v. S. Benedetto 6, **Catania** (11) - INDELICAT Nicolò, **Pistone**,
Catania (11).

MESSINA - PUGLISI Lidia, v. XX Settembre 19 ter, **Milazzo** (11).

PALERMO - CANZONERI Antonino, v. Montefenera 155, **Palermo** (5) -
PATAVINA Salvatore, v. Giorgio Arcoleo 57, **Palermo** (11).

RAGUSA - GILOTTA Giuseppe, v. Pescheria 12-14, **Ragusa** (9) - GUR-
RIERI Giuseppe, v. G. B. Odierna 110, **Ragusa** (11).

SIRACUSA - MANCA Giacomo, v. F. Crispi 1, **Siracusa** (11) - JAN-
NELLO Giuseppe, v. Duca d'Aosta 5, **Sortino** (9).

TRAPANI - TOBIA Domenico, v. Montalto 11, **Paceco** (5) - CAMPO Gio-
vanni, v. Tiro a segno (Case popolari), **Trapani** (10).

LA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE

Dalla Relazione presentata al Parlamento dal
Ministro del Bilancio e dal Ministro del Tesoro.

I - Il bilancio economico nazionale

Il 18 marzo il Ministro Vanoni ed il Ministro Gava hanno congiuntamente presentato al Parlamento la Relazione generale sulla situazione del Paese per l'anno 1954. Tale relazione rappresenta, ormai, la principale esposizione ed il commento della situazione economica italiana: i criteri tecnici utilizzati per le rilevazioni ed elaborazioni dei dati riportati costituiscono quanto di più evoluto la metodologia statistica ed economica possono offrire per le indagini di mercato e rendono, quindi, questa relazione una delle più interessanti e perfette rispetto a quelle che, in materia, attualmente vengono fornite dai paesi economicamente e organizzativamente progrediti.

L'attività dell'I.N.A. si svolge principalmente — potremmo dire esclusivamente — nell'ambito del territorio italiano; esso opera nell'ambiente determinato essenzialmente dall'attività economica nazionale, ecco perchè è interessato a seguire con particolare attenzione le vicende e gli sviluppi di tale attività alla quale, in definitiva, esso pure collabora.

Come si compendia l'attività e la situazione economica italiana nell'anno 1954? Da qualche tempo la tecnica statistica ci consente di valutare tale attività esponendoci i dati necessari sotto forma di un comune bilancio di contabilità aziendale che viene denominato, appunto, **Bilancio economico nazionale**. Tale bilancio (che forse meglio sarebbe chiamare **conto**) indica, in entrata, tutti i beni e servizi che si sono prodotti, ricevuti o comunque resi disponibili nel corso dell'anno e, in uscita, gli usi o impieghi che di tali disponibilità si sono effettuati nel corso dell'anno stesso. Ecco, del resto, tale conto così come esso è riportato dalla Relazione:

BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

(in miliardi di lire 1954)

Reddito nazionale lordo	11.797	Consumi privati	8.723
Importazioni	1.650	» pubblici	862
		Investimenti	2.443
		Esportazioni	1.419
Totale risorse	13.447	Totale risorse	13.447

Lasciando agli esperti la disquisizione sul significato da attribuire al reddito nazionale lordo ed ai procedimenti adottati per il calcolo, noi ci limiteremo a rilevare che — grosso modo — nel corso dell'anno 1954, la popolazione italiana ha avuto a disposizione un complesso di « beni » e « servizi » per un totale (valutato a prezzi di mercato) di 13.447 miliardi di lire. Di questa cifra l'88% circa e cioè lire 11.797 miliardi provengono dall'economia interna del Paese (reddito nazionale).

Nel precedente anno 1953 si erano registrati i seguenti risultati: reddito nazionale lordo 11.093 miliardi, importazioni 1.677 miliardi, totale risorse 12.770 miliardi.

Nell'anno 1954 si è, quindi, avuto un incremento sensibile delle risorse disponibili ma, quel che più conta, tale

aumento di risorse è dipeso unicamente dall'incremento del reddito nazionale, in quanto — come si vede — le importazioni sono state decisamente contenute dimostrando, anzi, una certa flessione.

Abbiamo detto che il calcolo dei valori delle risorse sopra riportati viene effettuato in base ai « prezzi correnti di mercato ». Ciò potrebbe far sorgere il dubbio che l'incremento più che da un aumento effettivo delle risorse, possa dipendere dall'incremento dei prezzi adottati per unità di misura delle risorse stesse. Diciamo subito che anche eliminando dal calcolo l'influenza prodotta dal mutato potere d'acquisto della lira, effettuando cioè il calcolo delle suddette poste del bilancio in base a termini aventi per i due anni uguale potere d'acquisto, l'incremento subisce sì una diminuzione, ma appare pur sempre deciso. (Il reddito nazionale lordo, ad esempio, che in base alle cifre sopra riportate esprime un incremento del 6,3%, valutato ai prezzi dell'anno 1953 esprime un incremento del 4,6%).

Quale sia l'impiego fatto di tali risorse può desumersi dalla seconda parte del prospetto. Il 10,56% (1.419 miliardi) viene destinato all'estero (esportazioni); il 71,28% (9.585 miliardi) viene destinato ai consumi (sia pubblici che privati) e, infine, il 18,16% (2.443 miliardi) viene reimmesso nel ciclo produttivo (investimenti).

Diamo le cifre costituenti l'impiego del precedente anno 1953 allo scopo di costituire la base per un giudizio.

ANNO 1953

Consumi privati	8.317	miliardi di lire		
» pubblici	832	»	»	»
Totale consumi	9.149	»	»	71,64%
Investimenti lordi	2.284	»	»	17,89%
Esportazione	1.337	»	»	10,47%
Totale risorse	12.770	»	»	100 %

La struttura dell'impiego, si può dire, si presenta pressochè identica nei due anni. Se proprio si volesse individuare una tendenza, questa dimostrerebbe, anche qui, un miglioramento ed infatti sarebbe da registrare un decremento dell'aliquota destinata ai consumi (dal 71,64% al 71,28%) e un incremento delle aliquote destinate agli investimenti (dal 17,89% al 18,16%) e all'esportazione (dal 10,47% al 10,56%).

Degno di particolare rilievo ci sembra l'incremento della parte destinata agli investimenti: dei 677 miliardi di lire costituenti l'aumento delle risorse, 159 miliardi sono stati assorbiti dai nuovi investimenti.

Come le varie categorie economiche hanno contribuito alla formazione del reddito? La relazione fornisce una analisi che costituisce una interessante documentazione dell'attività produttiva e delle sue vicende nel corso dell'anno 1954. Riportiamo qui la tabella riepilogativa di questa analisi. Le singole categorie sono state da noi disposte

in ordine decrescente rispetto all'importanza di ciascuna nella formazione del reddito.

REDDITO NAZIONALE PER RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA

(miliardi di lire)

1. Industria manifatturiera	3.119
2. Agricoltura, foreste, pesca	2.430
3. Commercio e servizi vari	1.410
4. Trasporti e comunicazioni	598
5. Industria delle costruzioni	550
6. Credito e assicurazione	336
7. Ind. elettriche, gas e acqua	220
8. Fabbricati	138
9. Ind. estrattive	88
Totale	8.889
Rettifiche tecniche	821
Prodotto netto del settore privato	8.068
Prodotto netto della pubblica am.ne	1.086
Tributi erariali e locali	1.604
Totale	10.758
Ammortamenti e redditi dall'estero	1.039
Reddito nazionale	11.797

La graduatoria delle nove categorie che concorrono a determinare il prodotto netto del settore privato (che è la componente più importante del reddito nazionale) viene a rappresentare un sintetico ma eloquente quadro della struttura produttiva del nostro Paese che poggia — come si vede — essenzialmente sulla industria manifatturiera, l'agricoltura ed il commercio. L'industria estrattiva risulterebbe ben ultima ma, chi può dire che cosa questo ramo, oggi così indietro, potrà riservarci nel futuro?

Un altro interessante quadro della struttura economica italiana può essere fornito dalla seguente tabella che analizza i consumi privati dell'anno 1954, confrontati con quelli dell'anno 1953.

CONSUMI PRIVATI DEGLI ANNI 1953 e 1954

V O C I	Valori in miliardi di lire		Composizione percentuale		Variaz. percent. 1954-1953
	1953	1954	1953	1954	
Generi alimentari	3.890	4.120,4	46,8	47,1	+ 5,9
Bevande alcoliche	524	585,3	6,3	6,7	+11,7
Tabacco	361,1	379,4	4,3	4,3	+ 5,1
Vestiario	1.050	1.034	12,6	11,9	- 1,5
Abitazione	174,1	190,2	2,1	2,2	+ 9,2
Combustibili e articoli per uso domestico	677,1	686,8	8,1	7,9	+ 1,4
Spese per l'igiene e la salute	273,3	288,6	3,3	3,3	+ 5,6
Trasporti	515,6	564,1	6,2	6,5	+ 9,4
Comunicazioni	54,6	59,3	0,7	0,7	+ 8,6
Alberghi e pubblici esercizi	212,3	213,9	2,6	2,5	+ 0,8
Spettacoli e spese ricreative	444,9	464,5	5,3	5,3	+ 4,4
Spese varie	139,6	136,9	1,7	1,6	- 1,9
Totale	8.316,6	8.723,4	100	100	+ 4,9

L'esame delle cifre riepilogative nella tabella si presterebbe a considerazioni molteplici ed interessantissime. Ci limiteremo ad osservare che tranne i consumi per il vestiario e le spese varie, tutti indistintamente i consumi hanno registrato un incremento nei rispettivi valori, indice indiscusso di migliorate condizioni di vita, e lasciamo alla intelligenza del lettore di stabilire interessanti graduatorie e rapporti tra i valori delle voci stesse.

Gli investimenti, come si è detto, hanno subito un sensibile incremento dall'anno 1953 all'anno 1954. La ripartizione per grandi settori di attività economica risulta la seguente:

INVESTIMENTI LORDI

(miliardi di lire)

SETTORI	1953	1954	Incremento
1. Agricoltura	310	337	+ 8,7%
2. Industria	740	750	+ 1,4%
3. Trasporti	358	386	+ 7,8%
4. Industrie edili	726	803	+10,6%
5. Varie	120	132	+10 %
6. Variazioni scorte	30	35	+16,7%
Totale	2.284	2.443	+ 7 %

E poichè si parla di investimenti può essere interessante uno sguardo all'andamento degli investimenti di capitali esteri in Italia (legge 2 marzo 1948, n. 211) di cui tanto si parla in questi giorni (Piano Vanoni).

INVESTIMENTI DI CAPITALI ESTERI IN ITALIA

a) Valute cedute

VALUTE	1953	(dati provvisori) 1954
Dollari U. S. A.	10.353.506	24.587.766
Dollari canadesi	149.790	40.413
Sterline	—	—
Franchi svizzeri	17.754.694	32.254.331

b) Tipi di investimenti in milioni di lire.

Tipi di investimento	1953	1954
Immobili	112,5	403
Titoli di stato e obbligaz.	147,9	2,3
Azioni	5.604,4	11.609,5
Prasiti	2.901,6	2.348,8
Altri scopi e accrediti in c/	165,0	5.592,2
Totale	8.931,4	19.958,8

In sostanza, il Bilancio economico nazionale, sia per le variazioni dei valori delle partite componenti rispetto a quelli dell'anno precedente, sia per la tendenza dimostrata nelle evoluzioni dei rapporti tra i valori stessi dimostra una netta tendenza al miglioramento della situazione del Paese.

Come si estrinseca tale miglioramento nella situazione del mercato interno? La relazione lo illustra diffusamente, ma di questo argomento torneremo ancora ad occuparci.



BILANCI ECONOMICI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONI PRIVATE

Con la consueta puntualità l'Istituto Centrale di Statistica ha pubblicato nel « Notiziario Istat » (Serie B, Anno V, n. 1 ter, aprile 1955), i risultati della speciale elaborazione statistica della situazione patrimoniale e dei conti economici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, delle Imprese di assicurazione italiane e delle rappresentanze di imprese estere in Italia, con riferimento all'anno 1953.

« Nelle due tavole seguenti — si legge nella esposizione del « Notiziario Istat » — sono riportati i principali risultati di detta elaborazione, integrati, per quanto riguarda il ramo vita, coi corrispondenti dati relativi all'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni (vedi Tab. 1 e Tab. 2).

Dalle elaborazioni Istat risulta che nel 1953 sono stati registrati ulteriori incrementi sia per quanto riguarda le più significative voci della situazione patrimoniale delle imprese di assicurazione che per quanto si riferisce ai loro conti economici. In particolare le riserve tecniche (riserve premi e riserve sinistri) relative al portafoglio complessivo degli Istituti e delle imprese operanti in Italia hanno raggiunto nel 1953 il livello di 239,4 miliardi di lire contro 205,1 nell'anno precedente, 171,0 nel 1951 e 139,1 nel 1950. Dai dati dei conti economici si rileva poi fra l'altro che i premi di competenza relativi al portafoglio diretto italiano (al lordo degli accessori di polizza ed al netto delle tasse a carico degli assicurati) sono complessivamente ammontati nel 1953 e 132,4 miliardi contro 115,4 nell'anno precedente, 98,4 nel 1951 e 78,9 miliardi nel 1950. Relativamente alla ripartizione di tali premi fra ramo vita e ramo danni si rileva che nel 1953 i premi di competenza per il ramo danni sono ammontati a 91,1 miliardi contro 41,3 del ramo vita.

Tab. 1
RISERVE TECNICHE E PREMI DI COMPETENZA
(milioni di lire)

ANNI	RISERVE TECNICHE	PREMI DI COMPETENZA LORDI (Portafoglio diretto italiano)		
		Ramo vita	Ramo danni	Totale
1950	139.101	27.191	51.676	78.867
1951	171.014	32.377	66.031	98.408
1952	205.110	36.565	78.867	115.432
1953	239.445	41.298	91.114	132.412

C'è da notare che nel ramo vita i premi che nel 1952 subirono un incremento rispetto all'anno precedente del 12,9% hanno subito nel 1953 lo stesso incremento rispetto al 1952, mentre nel ramo danni, l'incremento è stato del 19,4% nel 1952 rispetto al 1951 e del 15,5% nel 1953 rispetto al 1952.

Circa l'incremento premi dei singoli rami danni va notato che, tranne il ramo grandine, tutti gli altri principali rami hanno subito incrementi inferiori a quelli riscontrati nel 1952 rispetto all'anno precedente.

Fra i rami che nel 1953 hanno subito incrementi superiori alla media vanno segnalati il ramo automobili col 30,7%, il ramo responsabilità civile col 28,6%, il ramo infortuni col 23,1%, il ramo grandine col 23,0%, il ramo furti col 16,4%, mentre fra quelli che hanno subito incrementi inferiori alla media vanno segnalati il ramo in-

endio col 12,3% di incremento ed il ramo trasporti col 5,7% di diminuzione.

Da questi e dagli ulteriori dati contenuti nella esposizione del « Notiziario Istat » e relativi ai conti economici dell'esercizio 1953 (portafoglio complessivo e portafoglio italiano), nonché alla situazione patrimoniale a fine esercizio 1953 ed ai conti industriali del 1953 del complesso delle Imprese, è possibile dedurre la posizione dell'I.N.A. e delle Società Collegate. Ci limitiamo, peraltro, a riferire soltanto i dati che si riferiscono all'assicurazione sulla vita, osservando fin d'ora che gli stessi non possono non essere conformi a quelli esposti nel fascicolo n. 19, novembre 1954, di « Cronache dell'I.N.A. ».

Risulta, infatti, che i premi di competenza dell'esercizio 1953 ammontano per l'I.N.A. a milioni 20.343 pari al 51,15%, contro milioni 19.428 delle Imprese private (compresa la Praeventiva), pari al 48,85%. I premi di competenza dell'esercizio 1952 ammontarono per l'I.N.A. a milioni 17.993 pari al 51,22% contro milioni 17.137 delle Imprese pari al 48,78%.

L'andamento dei premi di competenza per l'I.N.A. e per le Imprese nel triennio 1951-53 risulta dalla Tabella 3.

Tab. 2
PREMI DI COMPETENZA DEL PORTAFOGLIO DIRETTO ITALIANO (ACQUISIZIONI)
Al netto e al lordo degli accessori di polizza; escluse le tasse a carico degli assicurati
(milioni di lire)

RAMI	IMPORTO PREMI			
	netto		lordo	
	1952	1953	1952	1953
VITA E CAPITALIZ.	35.672	40.341	36.565	41.298
Vita	35.332	39.916	36.224	40.871
Capitalizzazione . .	340	425	341	427
DANNI	66.768	76.665	78.867	91.114
Aeronautica	290	479	307	503
Automobili	6.487	8.473	7.847	10.253
Bestiame	127	138	150	160
Cauzioni	278	332	350	420
Credito	282	340	324	393
Cristalli	92	124	126	148
Furti	1.847	2.151	2.317	2.697
Grandine	5.298	6.514	6.080	7.479
Incendio	12.839	14.410	16.275	18.284
Infortuni	5.994	7.365	7.515	9.248
Macchine	1	2	1	3
Malattie	1	2	2	3
Responsabilità civile .	14.945	19.164	18.026	23.189
Rischi d'impiego . .	93	126	148	201
Spese legali	83	103	105	134
Trasporti	17.689	16.704	18.787	17.721
Vari	422	238	507	278
TOTALE	102.440	117.006	115.432	132.412

Tab. 3

PORTAFOGLIO DIRETTO ITALIANO

Premi netti di competenza

(milioni di lire)

ANNO	I. N. A.			IMPRESE			TOTALE		
	Importo	Incremento		Importo	Incremento		Importo	Incremento	
		Assol.	%		Assol.	%		Assol.	%
1951	16.206	2.095	14,85	14.710	2.799	23,50	30.916	4.894	23,82
1952	17.993	1.787	11,03	17.137	2.427	16,50	35.130	4.214	20,51
1953	20.343	2.350	13,06	19.428	2.291	13,37	39.771	4.641	13,21

Tab. 4

REDDITI PATRIMONIALI (netti)

(milioni di lire)

ANNO	I. N. A.			IMPRESE			TOTALE		
	Importo	Incremento		Importo	Incremento		Importo	Incremento	
		Assol.	%		Assol.	%		Assol.	%
1949	1.566	—	—	1.757	—	—	3.323	—	—
1950	2.427	861	54,98	1.783	26	1,48	4.210	887	26,69
1951	3.103	676	27,85	2.440	657	36,85	5.543	1.333	31,66
1952	4.094	991	31,94	3.153	713	29,22	7.247	1.704	30,74
1953	5.096	1.002	24,47	3.609	456	14,46	8.705	1.458	20,12

Mentre l'incremento dei premi di competenza dell'I.N.A. è di nuovo in aumento nel 1953, sia in cifra assoluta, sia in cifra percentuale, quello delle Imprese private continua a diminuire, in cifra assoluta e in cifra percentuale, livellandosi nel 1953 sulle cifre corrispondenti dell'I.N.A. (vedi Tab. 3).

L'andamento dei redditi patrimoniali (netti), per lo I.N.A. e per le Imprese private, nell'ultimo quinquennio è quello indicato nella Tab. 4.

L'incremento dei redditi dell'I.N.A. si rivela più consistente di quello delle Imprese private; fatto uguale a 100 il reddito del 1949, che non si presenta molto differenziato, il relativo numero indice del 1953 era per l'I.N.A. 325 e quello delle Imprese 205.

L'andamento delle spese generali è stato nell'ultimo quinquennio più favorevole per l'I.N.A., nonostante che, in cifre assolute, le spese sostenute dall'I.N.A., continuano tuttora ad essere superiori a quelle delle Imprese. Tra il 1949 ed il 1954 le spese dell'I.N.A. sono aumentate soltanto del 30% in cinque anni, mentre quelle delle Im-

prese sono aumentate del 43% come si rileva dalla Tab. 5.

Tab. 5

SPESE GENERALI

(milioni di lire)

ANNO	I. N. A.		IMPRESE		TOTALE	
	Importo	N. Indice	Importo	N. Indice	Importo	N. Indice
1949	4.222	100	3.485	100	7.707	100
1952	5.248	124	4.544	130	9.792	127
1953	5.492	130	4.979	143	10.471	136

Ulteriori dati, che qui omettiamo, registrano l'andamento delle riserve matematiche, delle liquidazioni agli assicurati, nonché del movimento delle riassicurazioni attive e passive.

I dati del « Notiziario Istat » saranno successivamente riprodotti nell'« Annuario Statistico Italiano », e, in riassunto, nel « Compendio Statistico Italiano ».



Sono triplicati e quadruplicati i prezzi delle bevande alcoliche, del fumo, dei cinematografi, dei teatri e tutti bevono ugualmente e ugualmente fumano e si divertono; un piccolo sacrificio su queste spese voluttuarie garantisce un capitale per il futuro che nessuna tassa e nessun sequestro può colpire. Bisogna sempre cogliere il momento più propizio per compiere un atto di previdenza.



Coloro che si assicurano sono quelli che eccellono per i loro sentimenti di famiglia e per la loro intelligenza negli affari. L'assicurazione sulla vita ha reso sempre ai suoi credenti benefici immensi. Provvidenza è previdenza e l'assicurazione sulla vita è la forma più perfetta di previdenza.





Il fronte dello stand.

IL GRUPPO I.N.A. ALLA FIERA DI MILANO

Anche quest'anno, come per le precedenti manifestazioni, il nostro padiglione della Fiera di Milano 1955 ha raccolto unanime consenso dei tecnici, della stampa, delle Autorità e del pubblico.

Il problema della funzionalità propagandistica dello stand è stato efficacemente risolto, richiamando l'attenzione dei visitatori per l'originalità ed il buon gusto delle attrazioni pubblicitarie, attuate con una finalità precisa: fare in modo che anche i visitatori distratti e superficiali si avvicinassero allo stand I.N.A. quel tempo sufficiente per osservare, capire e favorevolmente commentare.

L'attrazione era costituita dalle tre eleganti vetrinette inserite tra le quattro colonne dello stand.

La prima vetrinetta aveva come riferimento l'assicurazione di Responsabilità Civile; il motivo propagandistico era realizzato attraverso un'ampia fotografia di un incidente d'auto, inserita sul fondo della vetrinetta; la visione della fotografia era alleggerita dalla esposizione di una serie di piccoli preziosi modelli d'auto

delle varie epoche: dal 1904 alle attuali macchine da corsa.

La fotografia e i modelli erano inquadrati da opportune diciture, sintetizzate nello slogan: « Il rischio corre più veloce del progresso: superatelo assicurandovi ».

La seconda vetrinetta aveva come riferimento l'assicurazione Incendio.

Il motivo propagandistico era realizzato attraverso una fotografia, riportante un incendio, sul fondo della vetrinetta; fotografia completata da una serie di modelli di autopompe, di pregevole valore artistico, di varie epoche.

La fotografia e i modelli delle autopompe erano completati da una diapositiva illuminata in rosso riprodotte una esercitazione di vigili del fuoco, il tutto inquadrato con opportune diciture che si sintetizzavano nello slogan « Le fiamme possono distruggere ogni cosa, non una polizza di Assicurazione Incendio ».



L'illustrazione dell'Agenda I.N.A.-Sport e il pannello dedicato all'I.N.A.-Scuola. Nel centro, una visione dell'interno dello stand.



Le tre eleganti vetrinette che illustrano l'assicurazione di responsabilità civile, l'assicurazione incendio e l'assicurazione trasporti.

La terza vetrinetta aveva come riferimento l'assicurazione Trasporti.

Il motivo propagandistico era realizzato attraverso una fotografia riportante, con efficacia di prospettiva, una autostrada.

Nella vetrinetta stessa erano collocate riproduzioni in piccolo formato di locomotori e di carri merci ferroviari di varie epoche; la fotografia ed i modelli ferroviari erano inquadrati da opportune diciture sintetizzate nello slogan: « Se non arriva la merce a destinazione arriva la polizza ».

Facevano cornice a dette vetrine, su piani di cristallo, due fotomontaggi riferiti alle pubblicazioni dell'I.N.A. (« Oggi e Domani » ed i noti annuali del Parroco, del Segretario Comunale e dell'Ufficiale Postale).

Efficace l'illustrazione dell'Agenda INA-SPORT realizzata attraverso fotografie selezionate di avvenimenti sportivi mondiali, raccolte e presentate al pubblico con un « Pagivolt » ben inserito nel movimento dello stand.

La propaganda assicurativa nelle Scuole ed i Comitati INA-SCUOLA erano efficacemente richiamati attraverso un pannello a colori dedicato alla Scuola ed ai ragazzi.

Nell'interno dello stand, poi, due grandi vetrine erano dedicate all'illustrazione degli investimenti deliberati dall'I.N.A. per opere pubbliche e di pubblico interesse.

Una terza vetrina era dedicata alle pubblicazioni « Donare », « Prevedere » e « Rischio e Certezza »; la realizzazione di detta vetrina, mantenuta su un piano altamente artistico, ha raccolto vivo successo.

Ciascuna pubblicazione era illustrata da apposita dicitura ed era completata da un riferimento, costituito da un oggetto di autentico valore artistico prescelto in relazione al tipo di pubblicazione; il tutto sintetizzato dallo slogan: « Gioielli editoriali per lo scrigno di una propaganda colma di preziosi consigli ».

Un particolare ringraziamento da queste colonne desideriamo porgere all'Architetto Vernuccio per la chiara ed efficace realizzazione dei motivi pubblicitari, al Dr. Sanvito giornalista noto nell'ambiente dell'I.N.A.,

per l'illustrazione e gli slogan intelligentemente concepiti, al personale in servizio presso la Fiera che infaticabilmente ha distribuito ai visitatori numeroso materiale di propaganda (atlantini per ragazzi, « Prevedere », « Donare », « Rischio e Certezza », « Oggi e Domani », ecc. ecc.).

Gli stands dell'I.N.A. sono stati visitati dal Presidente Prof. Bracco, mercoledì 20 Aprile; dal Capo del Servizio Organizzazione Dr. Orlandi, sabato 23 Aprile; dal Presidente delle « Assicurazioni d'Italia », lunedì 25 Aprile, da Dirigenti ed Impiegati della Direzione convenuti a Milano in occasione della Fiera, oltre che da



Il Presidente dell'Assitalia e il Presidente della Fiera di Milano visitano il nostro stand.

numerose Autorità, fra le quali ci è gradito segnalare il Presidente della Fiera di Milano Conte Gallarati Scotti.

Un particolare interessante per i giovani e per lo Sport: durante la Fiera nei giorni 20, 22 e 25 Aprile è stata distribuita dai noti sportivi Meazza, Lorenzi, Bonifaci, Bosisio e Jacovacci, appositamente convenuti nello stand, l'Agenda INA-SPORT: ottima iniziativa e indiscusso il successo, che ha richiamato folto pubblico e favorevole, simpatica pubblicità.



Le vetrine riguardanti gli investimenti per opere pubbliche e alcune pubblicazioni propagandistiche.

QUALUNQUE PRODUTTORE PUÒ TRATTARE ASSICURAZIONI COLLETTIVE

Nel nostro apparato produttivo, dove molta parte dell'organizzazione e dello sviluppo del lavoro viene lasciata alla libera iniziativa delle Agenzie Generali, non tutti i provvedimenti, anche quelli per lungo tempo invocati dalla periferia, trovano uniforme applicazione sia nella misura che nel tempo. Vale a dire, non tutti gli organi di produzione sono ugualmente sensibili alla percezione della utilità di un provvedimento e quindi della opportunità di trarne immediato profitto. Non soltanto: ma vi sono ancora alcuni centri produttivi, anche di notevoli possibilità, che seguitano a trascurare qualche ramo, non perchè avendolo praticato abbiano incontrato particolari difficoltà di realizzazione, ma perchè quasi sempre fuorviati da determinate prevenzioni fra cui quella, peculiare per le Assicurazioni Collettive, di ritenere la trattazione della materia prerogativa di pochi iniziati ai segreti della tecnica e della scienza attuariale. Nulla di più errato per quanto riguarda le assicurazioni collettive! Oggi che il lavoro in questo settore si svolge prevalentemente sullo schema ormai stereotipato e standardizzato della « Polizza Aziendale », la trattazione delle collettive non richiede alcuna specifica competenza: ogni produttore, anche il più modesto, può mettersi in grado, purchè lo voglia e purchè il proprio Agente Generale glielo richieda, di trattare l'acquisizione di « Polizze Aziendali », cioè contratti di assicurazione sostitutivi dell'accantonamento al « Fondo Indennità Impiegati ».

Per la realizzazione di tale estensione ed intensificazione di interessamento da parte della organizzazione produttiva, la Direzione ha recentemente adottato alcuni provvedimenti fra cui quello, efficacissimo e che già ha riscosso il fervido consenso delle Agenzie che ne hanno beneficiato, dell'assegnazione di « addetti » agli Ispettorati Tecnici di Milano, di Firenze e di Napoli, ai quali, sotto la direzione dei rispettivi titolari di compartimento, è stato affidato il compito di assistere le Agenzie Generali che ne hanno più bisogno nel loro sforzo produttivo: più preci-

samente tali collaboratori scelti fra i migliori elementi del Servizio Collettive, hanno l'incarico — per così dire — di prendere per mano il produttore novizio e insegnargli a muovere i primi passi, rimanendo presso l'Agenzia fino a quando essa non abbia acquisito un concreto avvio all'autosufficienza in questo importante settore di produzione. Saranno gli Ispettori Tecnici a disporre l'impiego di tali collaboratori, secondo lo stato di necessità delle Agenzie.

Però fondamentale presupposto per un buon lavoro rimane sempre la determinazione dell'Agenzia Generale d'interessarsi di questa produzione. E questa volontà non può e non deve mancare. Sono assolutamente incomprensibili quei casi di Agenzie che fanno un'ottima produzione nei rami ordinario e popolare e nulla, o quasi nulla, in collettive: come non possono spiegarsi, se non con lo scarso interessamento verso questo ramo, quegli altri casi di Agenzie che producono poco in collettive pur essendo territorialmente situate fra consorelle di alta produttività. Sfumature di colore, fra una zona e l'altra, nella rappresentazione geografica della intensità di produzione sono ovviamente inevitabili, anche a causa di qualche grossa operazione che può capitare in un esercizio, ma non dovrebbero, nel modo più assoluto, verificarsi delle totali lacune. Del resto, il carattere estensivo della produzione collettive fornisce ormai la possibilità di stabilire indici di correlazione fra le altre branche della produzione, sia pure differenziati fra le diverse regioni; non è detto che ad un certo momento non si ritenga opportuno fissare dei minimi impegnativi in tal senso. Anche per questa considerazione è opportuno che tutte le Agenzie Generali, specie quelle che finora hanno trascurato le collettive, sviluppino il loro interessamento anche in questo settore. E si convincano altresì le Agenzie che laddove un produttore è riuscito a stipulare la polizza aziendale, virtualmente ha piantato la bandiera della sua impresa per tutte le altre esigenze di garanzia della Ditta, anche nei rami elementari.



Ecco alcuni consigli del grande assicuratore Luigi Behr che, a quanto scrive l'Ufficio Americano di Studi per la produzione di assicurazioni vita, adotta una tecnica particolare e della massima efficacia per la migliore utilizzazione dei suoi collaboratori e per raggiungere un alto livello nella raccolta dei contratti di assicurazione.

« Il mio lavoro » — dice il Sig. Behr — « comincia quando un affare è stato realizzato: supponiamo che un amico al quale io abbia avuto occasione di fare un piacere mi abbia autorizzato a servirmi del suo nome per essere ricevuto dal Sig. Tizio e supponiamo che io sia riuscito a far stipulare al Sig. Tizio una polizza di assicurazione. Nel momento che io consegno al Sig. Tizio la sua polizza di assicurazione vita io dico: « Io sono certo che Ella è soddisfatto di essersi assicurato sulla vita, e perciò non avrà sicuramente difficoltà che io mi presenti al Sig. Caio, a suo nome, per proporgli una assicurazione ». Di solito il Sig. Tizio mi risponde che non ha difficoltà, allora gli domando notizie sull'età, sull'occupazione, sulla famiglia e sui nomi degli amici del Sig. Caio. In tal modo ottengo una lista di indirizzi, e così faccio poi con il Sig. Caio, riuscendo a creare una catena senza fine con gli amici degli amici dei miei assicurati ».

L'esperienza mi prova che questo metodo mi permette di migliorare sensibilmente la qualità delle persone assicurabili, di procurarmi un contributo costante di nuovi nomi, di ottenere su di essi le più complete informazioni e di riunire una buona quantità di biglietti di presentazione ».

Lettera aperta

Caro Produttore,

se la nuova veste di « Cronache dell'I.N.A. » ti avesse indotto a credere che mancando nei primi fascicoli dell'anno la consueta lettera al Produttore noi avremmo d'ora innanzi taciuto o dimenticato, disingannati subito! Eccoci qui pronti e rinfrancati dopo il trimestrale silenzio, a fare i conti con te e con noi stessi, in questo esame di coscienza che vuol essere una messa a punto dell'attività produttiva, commisurata alle condizioni del mercato e al dato di fatto della nostra Organizzazione periferica.

Dunque, cosa possiamo e dobbiamo dire considerando alla luce di tutto ciò le cifre della produzione registrata nel primo trimestre dell'anno? Diamine, la risposta te la immagini senza fatica e senza fare sforzi di profezia: eccoci qui a ripe terti, che bisogna fare di più.

La verità è, caro Produttore, che questo mercato vita è come una terra da dissodare, che dà buone messi quando fatica e sudore la rompono, ne rivoltano le zolle, la frantumano, lasciando che vi penetri l'aria, il sole, l'acqua, quegli elementi fecondanti dai quali nascerà l'abbondanza dei raccolti. Fatica e sudore, sì, dunque, ma anche buoni frutti.

Ora, buoni frutti ci sono. Ma non bisogna, caro amico, fare come quell'agricoltore pigro e indolente, che, volendo badare alla raccolta soltanto di quel che strettamente gli bisogna, se ne sta là dove la terra è più fresca o più lieve per il suo aratro, e lascia incolti o poco lavorati i terreni pur buoni che, ove egli desse sotto con vigore di muscoli e con lena, darebbero frutti altrettanto pregevoli ed abbondanti. Fuori di metafora, e per stare al sodo e al concreto, come è nostro costume, noi siamo lieti che, tanto per fare un esempio, vi sia un costante incremento nei capitali assicurati, ma ciò non basta. Polizze e polizze, nuove polizze, polizze in numero sempre superiore a quello già raggiunto, ecco quel che vogliamo!

Sì, la produzione delle assicurazioni popolari è buona, ma forza con quella delle ordinarie! E' rispetto ad esse che si misura il merito ed il prestigio del Produttore e dell'Agente; sono le polizze ordinarie il punto di riferimento per un giudizio sulla bontà e sulla efficienza così di una singola Agenzia come di un singolo Produttore. E' l'incremento nella massa del numero di polizze del portafoglio ordinario che commisura lo sforzo e che segna la dedizione all'ideale della previdenza assicurativa e alla bandiera dell'I.N.A. E qui non c'è bisogno di dire, che nessuno, nè Agente nè Produttore, può ammettere che questa bandiera non debba sventolare se non sul pennone più alto di tutte le Compagnie italiane.

Bisogna perfezionare, parallelamente, la organizzazione. E migliorarla, nel numero e nella qualità. Questo l'obbiettivo mediato, che consentirà di raggiungere successivamente punte sempre più elevate nel numero e nella entità dei contratti. Lavoro incessante, il nostro, fatica che tende a superare di continuo sè stessa. Ma non è forse anche in questo la bellezza del nostro lavoro?

C'è in noi, in tutti noi, caro Produttore, la certezza del successo, la convinzione delle possibilità, la previsione sicura che si può e si deve fare, tutti insieme, solidali come siamo, di più, molto di più. Siamo appena a maggio. Quanti mesi ancora di buona e sana attività! Siamo nel pieno del risveglio, siamo nella stagione in cui tutto prorompe gioiosamente e sembra segnare il ritmo di questa vita, l'essenza della quale noi coltiviamo e proteggiamo col nostro lavoro. Siamo cioè nel momento in cui propositi e sentimenti di conquista trovano il terreno più adatto per maturarsi in realtà solide e concrete, come e solida e concreta deve essere e sarà l'ascesa dell'I.N.A.

«Tempo» e «forma» fattori determinanti nella produzione assicurativa

Un bravo produttore non deve aver fretta, ma deve essere tempestivo e possedere quel tanto di buon senso e intuizione che gli consentano di saper cogliere il momento opportuno per iniziare una trattativa con il futuro assicurato.

Per condurre poi a buon fine la trattativa occorre anche «forma»: quella maniera, quel tatto, quella delicatezza, cioè, che sono necessari a chi vuol vendere una merce ed indispensabili poi a chi vende merce come l'assicurazione.

Preparare il terreno fertile e spargere dopo il seme

Svegliare cioè prima la coscienza assicurativa ed applicare poi la tariffa più idonea, ecco il principio sul quale ha basato il suo sistema di lavoro il rag. Aldo Franco, produttore presso l'Agenzia Generale di Trieste, e autore di alcuni componimenti poetici pubblicati su «Cronache».

Sia l'esperto produttore che il principiante potranno far tesoro dell'esperienza di questo nostro collaboratore, che nella sua lettera ha chiaramente esposto i principali ostacoli che si presentano al produttore ed indicato il modo di superarli.

Ho sempre pensato che il successo di certi brillanti oratori derivi, prima che dalla facilità di parola, da due fattori essenziali: la libera scelta dell'argomento e l'impreparazione del pubblico che li ascolta.

Ora, per noi Assicuratori, stipulare un contratto vita significa per l'appunto prevalere in una libera discussione posta su di un argomento da noi stessi scelto e che ci è, o quanto meno ci dovrebbe essere, profondamente noto.

L'accostamento è puramente casuale e vuole riferirsi soltanto alle probabilità di successo che, nei due casi, sono strettamente analoghe.

Infatti, se la carenza di un'educazione assicurativa da parte del pubblico costituisce il primo ostacolo alla opera dell'Assicuratore, questi dovrà tuttavia convenire come l'ignoranza che ne deriva, si risolva alla fine a suo esclusivo vantaggio.

Informandomi a questo principio, sono partito nello ormai lontano 1940 con quel bagaglio sufficiente di ottimismo e di preparazione professionale senza del quale è inutile abbandonarsi a qualunque intrapresa.

Ho sempre incontrato in tutti gli strati sociali persone completamente digiune in materia di «assicurazione vita» o male informate ed, in tal caso, indifferenti o prevenute.

Le prime hanno contribuito a rafforzare in me la convinzione che il mercato dell'assicurazione vita è, almeno potenzialmente, pressochè illimitato; le seconde mi sono servite a scoprire man mano i principali nemici del mio lavoro che qui elenco in ordine d'importanza:

1) *L'assenza di una mentalità assicurativa che, se proviene dall'educazione, può anche essere dissociata in quanto istintiva e connessa più al sentimento che alla ragione.*

2) *Il risparmio generico.*

3) *I metodi d'acquisizione del passato.*

4) *La svalutazione monetaria.*

5) *Le difficoltà economiche.*

Ho sempre rivolto i miei sforzi a far accogliere anzitutto il principio della Previdenza, poi a dimostrare i vantaggi di una determinata tariffa. Tuttora ritengo questa la giusta strada e la sola.

L'assicurazione vita è nata purtroppo con un vizio di origine: la tariffa è venuta alla luce prima della sensazione del rischio ed è necessario quindi ristabilire l'equilibrio.

Preparare il terreno fertile (svegliare la coscienza assicurativa) e spargere dopo il seme (applicare la tariffa più idonea).

Ho sempre parlato del «costo del rischio» in modo da demolire l'ostacolo della svalutazione monetaria ed ho visto sempre cedere i più ribelli di fronte a questo formidabile argomento.

Per dominare una naturale timidezza ed acquistare maggiore disinvoltura specie nei contatti con persone di un certo rilievo, le ho immaginate negli atteggiamenti più intimi e più grotteschi e nessuno mi è apparso più «Importante». Non diversamente doveva ragionare il cameriere di Napoleone.

Per un Produttore, nei limiti della buona educazione, non dovrebbero esistere «persone importanti» se non per accattivarsi la loro simpatia, ottenere la loro fiducia ed utilizzare di conseguenza le loro conoscenze.

Al fine di pervenire a questi risultati, ritengo però indispensabile che il Produttore debba possedere, oltre alla preparazione professionale, una buona cultura generale in modo da poter sostenere una conversazione sugli argomenti preferiti dall'Assicurando. Ammirare i suoi quadri, conoscere la sua musica, citare i suoi autori preferiti fa sempre un'ottima impressione. Una volta però entrati nell'argomento «Assicurazione» non lasciarlo parlare più se non dopo aver esaurito tutte le proprie cartucce.

E' una tecnica questa ideata nel campo della diplomazia dal Cardinale di Richelieu... ed il Produttore farà bene a fidarsi di cotanto maestro.

Nell'affrontare il «Risparmio generico» mi sono spesso avvalso di un esempio il quale, comparando due termini pressochè omogenei, pur non risultando in senso strettamente economico favorevole all'assicurazione, lascia tuttavia perplesso l'Assicurando e lo costringe a riflettere.

Parlo del risparmio vincolato e di una forma mista qualunque come la 18 D cc.

Non è estremamente difficile dimostrare con un semplice conteggio come la capitalizzazione si risolva in definitiva in un vantaggio di circa L. 50 giornaliero nei confronti dell'assicurazione base di un milione.

Di fronte a queste cinquanta lire (costo dell'assicurazione e di una tazzina di caffè) che vengono notevol-

mente ridotte per effetto degli sgravi fiscali e delle prestazioni accessorie, tra le quali importantissima l'assistenza sanitaria, pongo la serenità di un dovere compiuto.

Nel corso della discussione e comunque prima che lo Assicurando esprima qualche obiezione, m'affretto a pronunciare una frase che suona pressappoco così:

« E pensi che queste cose così elementari, così umane, trovano talvolta delle persone tanto grette ed ottuse da non sentirle ».

A nessuno, evidentemente, piace passare per ottuso.

Bisogna però intervenire al momento opportuno. E' questione di tempo e di forma ed il tempo e la forma hanno nel nostro lavoro un'importanza determinante.

Quando mi sono accorto che la fase più difficile di una trattativa è quella di avvicinare direttamente una persona disposta a discutere su di un argomento che generalmente non la interessa ho girato l'ostacolo provocando la sua curiosità con mille espedienti: Referendum, lettere circolari inviate da parte dell'Associazione di Categoria cui l'Assicurando apparteneva, mai offerte dirette troppo assillanti.

Considero il mio maggior successo una conferenza tenuta a sessanta Insegnanti che si erano rifiutati di ascoltare il loro Direttore Didattico sull'argomento « Assicurazioni Vita » nel corso della campagna scolastica 1951-1952.

Parlai per circa due ore: la prima scagliandomi contro gli Assicuratori, (motivo della loro ostilità), la seconda svolgendo il mio tema preferito: « Il costo del Rischio ».

Riuscii a convincerli perchè io stesso ero convinto dei due argomenti che sono ben distinti: Assicuratori ed Assicurazioni.

Oggi, dopo quindici anni di questa logorante fatica, dopo aver portato all'Istituto e Società collegate oltre un miliardo di premi incassati, riguardando al passato di un lavoro svolto sempre in assoluta onestà, penso di aver fatto bene e del bene.

Le tante scale salite mi hanno portato un pò più in alto, le tante strade battute hanno maturato la mia esperienza, le tante umiliazioni sofferte si sono cicatrizzate come vecchie ferite ed io le porto nell'anima con l'orgoglio di chi ha vissuto una dura lotta e tuttora la vive.

Un consiglio utile: segnare in un registro tutte le trattative con gli assicurandi.

Ed ecco il consiglio pratico che offre ai suoi colleghi il Sig. Arnaldo Camurri, Agente locale di Carpi, che assicura di aver trovato una grande utilità nel poter rileggere e far ritornare con precisione alla mente lo svolgimento delle trattative e tutte quelle notizie sugli assicurandi che avrebbero potuto sfuggirgli, ove non fossero state diligentemente notate.

Il pensiero e l'azione esposti nelle « Cronache » su quest'argomento da alcuni miei illustri colleghi, rispettano così da vicino i concetti da me sempre considerati e seguiti nel campo della produzione vita, che mi parrebbe, se anch'io mi disponessi a particolareggiarli, di dover ripetere quanto da essi è stato egregiamente detta-

gliato e temerei addirittura di essere accusato di plagio, per quanto io pensi e deduca che a tale identità di vedute ci porti la ragguardevole durata della nostra attività produttiva, alla quale non saremmo certo pervenuti senza le qualità specifiche di vocazione e di alto concetto della nostra professione, rafforzate dal saperci al servizio del grande Ente che ci sentiamo onorati di rappresentare.

Mi limiterò pertanto ad elencare qui appresso i principali metodi ed accorgimenti da me sempre tenuti in gran conto e che non credo inopportuno additare e consigliare alle nuove schiere dei produttori:

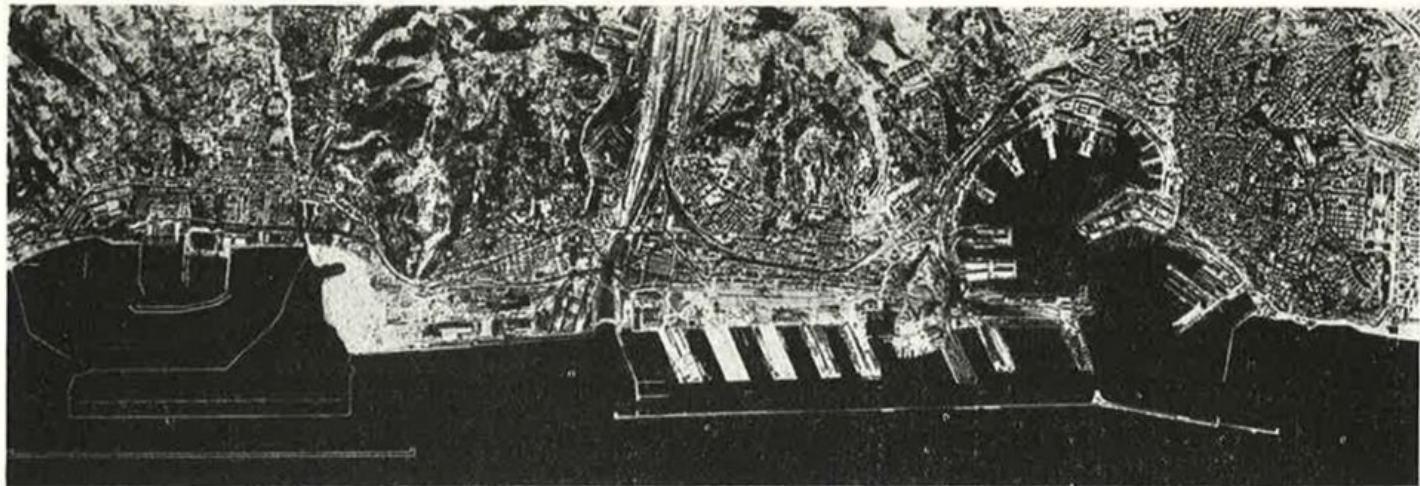
- 1° - Se già non conosci in precedenza il temperamento, le abitudini e le condizioni economiche del soggetto sul quale punti le tue speranze, cura di informartene - naturalmente coi dovuti riguardi - perchè saprai meglio regolarti nello svolgere le trattative; alle volte un intervento intempestivo può far naufragare fin dall'inizio e senza rimedio il buon fine del contratto.
- 2° - Non prender mai di petto il tema dell'assicurazione, cioè non proporre a bruciapelo il contratto, ma vedi di iniziare la conversazione possibilmente su argomenti differenti e sappi cogliere poi il momento opportuno per l'avvio al tema dell'assicurazione.
- 3° - Cura di informarti sull'età dell'assicurando e prepara in precedenza il progetto in quella o quelle forme e durate che ti parranno più indicate e consigliabili per lui, progetti che al momento opportuno ti serviranno indubbiamente per una più sicura riuscita dell'affare.
- 4° - Ti sia sempre di guida l'intima convinzione, anzi la certezza che proponendo un contratto sulla vita, se è vero che tu persegui il tuo interesse non è meno vero che espliciti anche opera meritevole verso il prossimo, perchè l'assicurazione sulla vita si traduce in uno squisito atto di previdenza e di risparmio e chi seguirà i tuoi consigli - sia pure interessati - dovrà prima o poi riconoscere quanto saggia sia stata la sua decisione.
- 5° - Un accorgimento che ho potuto riconoscere di somma utilità e che perciò raccomando caldamente ai produttori, è di avere sempre a portata di mano un notes (che potrebbe anche essere tascabile) per segnarvi subito, magari in succinto, le trattative che di volta in volta avvenga di svolgere, o i nominativi di nuovi assicurandi che, in qualsiasi momento, ti sovvenga possano essere trattabili. Non fidarti della tua memoria, che può sempre tradirti, mentre le tue annotazioni ti torneranno utili, anche in prosieguo di tempo, come più volte si è verificato per me. Abbi poi cura di trascrivere tali annotazioni, diremo volanti, in un apposito registro da tenere nel tuo ufficio, dove annoterai i risultati delle singole visite ai clienti, registro che potrai sempre consultare con indubbio vantaggio per la produzione.

E finisco con un'ultima raccomandazione: Non scoraggiarti mai di fronte a insuccessi, anche consecutivi, ma insisti a svolgere, magari rafforzandola, l'opera tua, e la fiducia ti ritornerà coll'immane trionfo delle tue fatiche.



L'assicurazione sulla vita è l'eredità che si prepara lentamente e senza troppi sacrifici ai nostri figli. E' una forma perfezionata di risparmio.





Una veduta aerea del porto di Genova e della zona ove sorgerà il nuovo aeroporto.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

L'INA E L'AEROPORTO DI GENOVA SESTRI

Nei precedenti bollettini abbiamo dato notizia del finanziamento di circa L. 7.633 milioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. a favore del Consorzio Autonomo del Porto di Genova per la costruzione dell'Aeroporto di Genova-Sestri. Non rientrando detto finanziamento tra le operazioni previste espressamente dalla legge regolatrice dell'Istituto, è stato richiesto ai Ministeri del Tesoro e dell'Industria e Commercio la prescritta apposita autorizzazione che è stata recentemente consentita.

L'idea di realizzare un moderno aeroporto in sede propria in prossimità del centro di Genova nello specchio di mare antistante la spiaggia di Sestri Ponente ebbe per la prima volta principio di pratica attuazione nel 1938, a seguito della emanazione del D. L. 21 ottobre 1938, n. 1803, con il quale vennero dichiarate di pubblica utilità le opere di costruzione del nuovo porto marittimo ed aeronautico.

Le opere di costruzione dell'aeroporto non poterono però essere condotte a compimento a causa degli eventi bellici e i lavori non poterono essere ripresi subito dopo la fine della guerra non soltanto per i gravi problemi finanziari determinatisi a causa della svalutazione della moneta ma anche perchè si rese necessario approntare un nuovo progetto per rendere l'aeroporto più adeguato ai nuovi criteri di costruzione e di organizzazione e più rispondente all'imponente sviluppo dell'aviazione nel frattempo verificatosi.

Dopo varie fasi di studio si pervenne, nel 1951, alla compilazione del progetto definitivo che fu debitamente approvato in sede competente.

Il progetto segue il concetto già messo in atto su larga scala all'estero per la creazione di grandi aeroporti moderni su zone d'acqua debitamente colmate. L'aeroporto verrà a trovarsi in una posizione eccezionalmente favorevole, in quanto sarà l'aeroporto italiano più vicino alla catena delle Alpi, consentirà di giorno e di notte le manovre di arrivo e di partenza degli aerei e sarà di utile ausilio a tutta la rete aeroportuale nazionale ed estera ed in particolare agli aeroporti della Valle Padana.

L'ingresso dell'aeroporto sarà a breve distanza dai punti principali della città, a differenza della quasi totalità degli aeroporti che distano notevolmente dai centri degli affari.

Detto progetto, impostato in modo da utilizzare quasi tutte le opere già costruite nel periodo 1938-1943, prevede una spesa complessiva di L. 12.800 milioni.

Considerata la grande mole e la notevole durata dei lavori, il progetto si divide in quattro parti di cui tre riguardanti il complesso delle opere marittime suddivise in tre grandi lotti (diga foranea - banchine di contenimento del campo terrestre - riempimento di detto campo) e la quarta riflettente tutte quelle opere di sistemazione e di arredamento del campo terrestre, che dovrà essere eseguita dopo l'ultimazione dei lavori di assestamento del terrapieno.

Il terrapieno dell'aeroporto verrà creato sistemando perimetralmente appositi cassoni in cemento armato e colmando tutta la zona all'interno con sabbia aspirata dalle circostanti profondità marine.

La diga foranea avrà uno sviluppo complessivo di 2.800 metri e sarà formata da robusti cassoni in cemento armato affondati, secondo un determinato allineamento, su appositi scanni di imbasamento in pietrame e potrà assicurare sulla parte verticale verso il mare aperto la riflessione delle onde anche di quelle eccezionalmente grosse.

Tra l'aeroporto terrestre e la diga si verrà a creare un ampio canale di 240 metri di larghezza idoneo perfettamente come idroscalo anche per i più grandi idrovolanti del mondo. La superficie dell'aeroporto terrestre avrà una estensione di circa 140 ettari.

La realizzazione delle opere progettate richiederà, nei cinque anni circa della costruzione, l'impiego medio giornaliero di circa 2.500 operai (mano d'opera diretta ed indiretta).

Con la nuova legge 16 aprile 1954 n. 156 le opere per la costruzione dell'aeroporto - che farà parte del Demanio dello Stato - e quelle per la sistemazione della zona attigua sono state dichiarate di pubblica utilità. Detta legge affida al Consorzio Autonomo del Porto di Genova (Ente ausiliario dello Stato costituito dallo Stato medesimo, dalle Provincie e dai Comuni di Genova, Milano e Torino, nonché dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Genova) l'esecuzione e la gestione dell'aeroporto. Il Consorzio vi provvederà in base alla vigente legislazione dei lavori dello Stato, e sotto il controllo tecnico del Ministero dei Lavori Pubblici e degli Organi Tecnici Consultivi in materia di opere pubbliche.

La legge medesima, fra l'altro, prevede un contributo statale annuo di L. 500 milioni, per 30 anni, a favore del Consorzio, quale concorso nella spesa preventivata in lire 12 miliardi e 800 milioni e rende esecutiva la convenzione in data 13 febbraio 1954, stipulata fra il Consorzio suddetto da una parte ed il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, la Cassa di Risparmio, l'Ente Provinciale per il Turismo di Genova, la Società Ansaldo, la Società Piaggio & C. e la Fondazione « Attilio Odero » dall'altra, con la quale sono stabilite l'entità e le modalità del versamento delle contribuzioni (normalmente per la durata di 30 anni per le più importanti) che i predetti Enti pubblici e privati dovranno devolvere per l'esecuzione delle opere.

Per far fronte a parte del fabbisogno finanziario per la costruzione dell'aeroporto, il Consorzio ha chiesto allo I.N.A. di rendere liquidi alcuni crediti - diluiti in annualità - vantati dal Consorzio stesso nei confronti dello Stato e degli altri Enti. Il finanziamento di circa L. 7.633 milioni, che l'I.N.A. si è dichiarato disposto a concedere, verrebbe effettuato attraverso lo sconto, negli esercizi dal 1955 al 1959, di quote del contributo dello Stato nonché dello intero contributo del Comune e della Provincia di Genova e di metà del contributo dovuto dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Genova, di cui alla menzionata legge 16 aprile 1954, n. 156. La garanzia verrebbe costituita, oltreché dalle annualità statali e da determinate altre garanzie supplementari, dal rilascio di delegazioni sull'addizionale provinciale dell'imposta comunale in-

dustria, commercio, arti e professioni (I.C.A.P.) per le annualità dovute dalla Provincia, di delegazioni sulla sovrimposta fondiaria comunale e, ove occorra, sulla imposta di consumo per le annualità del Comune e di delegazioni sull'imposta camerale per le annualità dovute dalla Camera di Commercio.

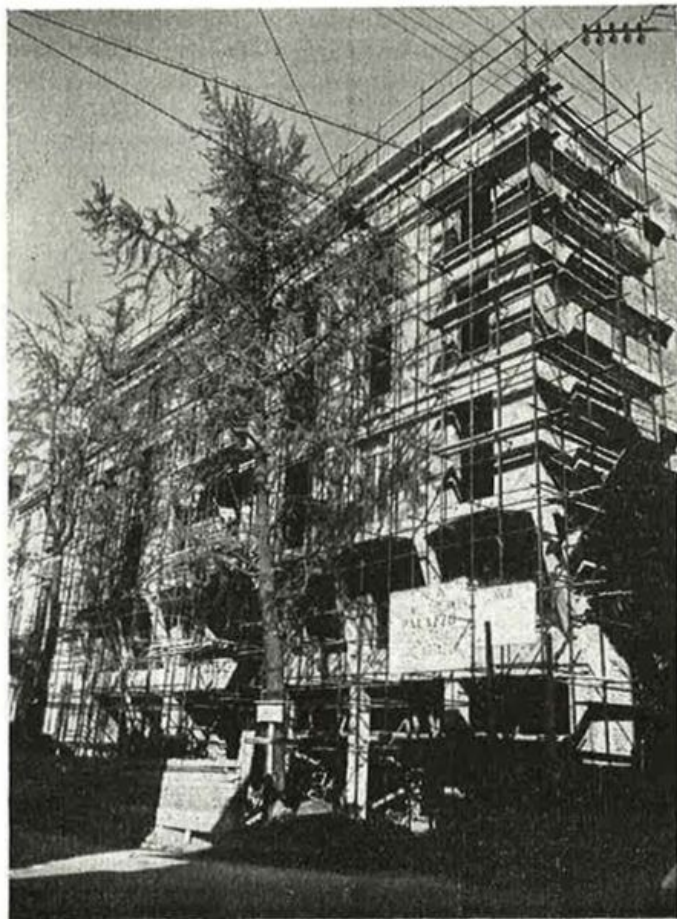
La realizzazione dell'aeroporto, che costituisce una impellente necessità per la grande Genova e per la Regione Ligure, avrà notevolissimi riflessi favorevoli sull'attività marittima, commerciale, industriale e turistica della Liguria e determinerà indubbiamente una intima e fattiva collaborazione con gli altri mezzi di trasporto ed, in particolare, con quello marittimo.

La complementarietà e cooperazione che si otterrà fra porto e aeroporto permetterà a Genova, emporio commerciale di importanza internazionale, di inserirsi in più ampi rapporti economici che possono essere dischiusi soltanto attraverso i collegamenti aerei. Questi, dando vita a nuove correnti di traffico e attirando sempre più vaste categorie di viaggiatori, consentiranno un ulteriore sviluppo del centro marittimo.

L'opera poderosa, che sta per realizzarsi con il cospicuo intervento finanziario dell'I.N.A. risponde quindi alle finalità che l'I.N.A. medesimo si propone di raggiungere con la sua politica finanziaria: l'attuazione cioè di investimenti che, nel determinare l'impiego di notevole mano d'opera, consentano la creazione di nuove attività produttive che abbiano cospicua importanza sociale ed economica.

ATTIVITÀ EDILIZIA

La ricostruzione del palazzo in Piazza Calderini a Bologna



L'attuale stato dei lavori.

Fra gli interventi edilizi preannunciati con il n. 10 di « Cronache dell'I.N.A. » del febbraio 1954, vi era la ricostruzione del palazzo in Bologna - Piazza Calderini - danneggiato dagli eventi bellici.

Al posto del vecchio edificio, ne è sorto uno nuovo che pur richiamandosi, per la parte esterna, allo spirito della architettura della vecchia Bologna onde non turbare le caratteristiche dell'ambiente, offre, all'interno, tutte le comodità e le attrezzature di un edificio moderno.

La nuova unità immobiliare ospiterà al piano terra moderni e luminosi negozi; nei piani ammezzato e primo troveranno degna sede Uffici per un totale di 40 vani, e nei restanti piani civili abitazioni per complessivi 14 appartamenti, dei quali 7 grandi e 7 di media grandezza.

La cubatura risulterà di circa 12.000 mc. su un'area coperta di 630 mq. La progettazione dell'edificio e la Sovrintendenza ai lavori è opera dell'Ing. Giovanni Farneschi che da molti anni collabora intelligentemente e fattivamente con la nostra Direzione Tecnica Immobiliare per potenziare sempre più il nostro patrimonio immobiliare nella città felsinea.



Il Prof. Mestica consegna la medaglia al Prof. Bracco.

La scuola romana ospite della Direzione Generale dell' I. N. A.

E' la prima volta che la scuola romana, con a capo il Provveditore agli Studi di Roma, è stata accolta con gli onori che merita, nella nostra sede a presenziare una significativa manifestazione, in cui la collaborazione tra la Scuola ed il nostro Istituto si è rivelata in uno dei suoi più qualificati aspetti educativi e sociali.

Il 6 aprile si è aperta nella nostra sede una originale mostra che ha raccolto le opere di ventidue piccoli artisti, alunni delle scuole elementari di Roma frequentanti i corsi di pittura dei Centri d'arte del CEA — Centro di Educazione Artistica del Provveditorato agli Studi — risultati vincitori di una gara indetta dalla Direzione Generale dell'I.N.A. per le migliori raffigurazioni pittoriche che illustrassero e sottolineassero l'importanza della funzione sociale ed economica che la previdenza assicurativa svolge sia nel campo nazionale che in quello della famiglia.

Come il tema sia stato penetrato ed interpretato dai piccoli artisti, tutti dai sei agli otto anni, hanno potuto vedere i presenti, osservando le opere esposte nel vasto salone consiliare, suscitando ammirazione per la loro eccellente fattura ed originalità.

Di tanto si era già reso conto il Presidente dello I.N.A., Prof. Bracco, che aveva disposto che i premi in denaro destinati ad essere assegnati ai sei primi classificati fossero raddoppiati nella loro misura e agli altri, tutti meritevoli, fosse assegnato un altro premio in denaro.

La cerimonia era indetta per le 10,30, ma fin dalle nove erano cominciati a giungere i piccoli espositori accompagnati dai rispettivi genitori, lieti di vedere i saggi dei loro bambini far bella mostra nell'austero salone, esposti in bell'ordine su appositi pannelli tra piante ornamentali mentre venivano apprestate le macchine per la ripresa cinematografica della manifestazione. Intanto nell'atrio del palazzo erano in attesa dell'arrivo del Provveditore agli studi un folto gruppo di Direttori didattici delle scuole elementari di Roma da lui stesso convocati a rappresentare la Scuola romana insieme a tutti gli Ispettori scolastici.

Il Prof. Avv. Guido Mestica, Provveditore agli Studi e Presidente del C.E.A., che era accompagnato dall'Ispettore Centrale Prof. Rossi, dai Capi Servizio del Provveditorato agli Studi Dr. Renda, Dr. Auditore e Dr. Clementelli, veniva accompagnato al suo giungere dal Comm. Beretti, che mantiene i rapporti con il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Provveditorato agli studi ed al quale si deve la realizzazione di così stretti legami

tra l'I.N.A. e la Scuola. All'ingresso dello scalone d'onore era ricevuto dal Dr. Galanti, che gli porgeva il saluto dell'Istituto.

Mentre i Direttori e gli Ispettori didattici venivano introdotti nella sala della mostra, il Prof. Mestica si intratteneva a colloquio con il Prof. Bracco, ed insieme poi facevano ingresso nel salone, accolti da un fragoroso applauso dei presenti.

Innanzitutto al tavolo erano sull'attenti i primi sei classificati nei loro grembiuli di scolaretti; vicino ai pannelli, che incorniciavano i vari lavori, stavano i piccoli artisti autori, anche essi nei loro grembiulini. Tutt'intorno e dietro i posti d'onore avevano preso posto i genitori degli alunni ed una larga rappresentanza del C.E.A. e della Scuola. Tra i presenti il Direttore Generale dell'I.N.A. Comm. Marinelli, il Dr. Orlandi e un numeroso gruppo di Dirigenti, funzionari ed impiegati della Direzione Generale dell'I.N.A.

Primo a prendere la parola è stato il Prof. Guido Mestica, Provveditore agli Studi. Egli ha esordito, sottolineando l'importanza della cerimonia e ringraziando l'I.N.A. e il suo Presidente che l'avevano resa possibile. Era merito dell'I.N.A. se i lavori degli alunni del C.E.A. erano messi in evidenza in forma così solenne e con tanta comprensione da parte di un Ente finanziario. Ma non c'era da stupirsi, perchè il Presidente dello I.N.A. è, per la sua qualifica di Professore Universitario, anche uomo della Scuola e l'attività che l'I.N.A. svolge per la diffusione del risparmio assicurativo lo porta di necessità a cercare la collaborazione della Scuola per il raggiungimento degli elevati fini sociali assegnatigli dallo Stato. « Questa posizione dell'I.N.A. non fu subito compresa ma, poi, stando a contatto con l'Istituto — ha concluso il Prof. Mestica — abbiamo visto che l'Istituto si rivolgeva a noi per dare, ed ecco la parte morale bellissima dell'Istituto, non per prendere, ed allora cominciammo francamente a guardare sempre più con simpatia questa azione, agimmo, lavorammo insieme fino ad arrivare a questa iniziativa.

Il Presidente dell'I.N.A. ha replicato ringraziando il Prof. Mestica e rallegrandosi con i bimbi, con i babbini e con le mamme presenti, non come Professore Universitario ma come padre. Il suo ringraziamento andava in particolare ai piccoli artisti, che potevano considerarsi come gente di casa, perchè, con i loro lavori, avevano intuito, sentito l'I.N.A., avevano capito che cosa è e che cosa fa l'I.N.A., fornendo con ciò a quelli dello I.N.A. un motivo di soddisfazione e di gioia. L'Istituto apprezzava il loro lavoro e, oltre la celebrazione in atto, avrebbe studiato anche nuove forme per testimoniare

loro la sua riconoscenza: con la raccolta dei disegni in un Albo a colori, con viaggi premio, con interventi indubbiamente graditi ai piccoli artisti. « Considerate lo I.N.A. come la vostra casa — ha concluso il Prof. Bracco — consideratela casa vostra oggi, consideratela casa vostra domani. Noi vogliamo seguire voi, ragazzi delle scuole d'Italia, nella scuola elementare, nella scuola media, e anche quando andrete alle Università, e in realtà cerchiamo di essere sempre accanto a voi e se anche voi ci vorrete bene, questo sarà il premio più gradito per noi ».

Tanto le parole del Provveditore, quanto quelle del Presidente, sono state accolte da vivi applausi. Prima di procedere alla consegna dei premi, il Provveditore agli Studi ha preso nuovamente la parola per dirsi lieto di poter consegnare al Presidente dell'I.N.A., in segno di apprezzamento della sua opera nella Scuola e per la Scuola, una grande medaglia fatta coniare appositamente. « E' una onorificenza — ha detto il Prof. Mestica — che la Scuola romana assegna molto raramente, e l'assegnazione che ne viene fatta al Prof. Bracco dice in quale e quanto grande considerazione viene da noi della scuola tenuta la sua opera benemerita ». Il Prof. Bracco, ricevendo dalle mani del Provveditore la medaglia, esprimeva il suo commosso apprezzamento per questo gesto che andava ben al di là di ogni suo eventuale apporto alla Scuola e che comunque faceva di lui, che riteneva in quella circostanza di essere soltanto un distributore di premi, uno — anzi addirittura il primo — dei « premiati ».

Un fraterno abbraccio concludeva questo saliente aspetto della cerimonia, sottolineato dal vivo consenso e dal plauso festoso di tutti i presenti. Si svolgeva quindi la consegna dei premi in denaro a tutti gli alunni autori dei disegni, e degli omaggi agli insegnanti ed ai genitori e, mentre i piccoli, accompagnati dal Prof. Bracco e dal Prof. Mestica, erano condotti in una sala contigua ove li attendeva un piccolo simposio, tutti gli altri ammiravano i quadretti esposti nel salone, per poi passare anche loro in altra sala, nella quale era apprestato un buffet.

Della manifestazione, eccezionalmente significativa in quanto dimostra la cordialità dei rapporti dell'I.N.A. con la Scuola italiana, si è largamente occupata la stampa romana e quella scolastica.

In basso: Il Prof. Bracco consegna i premi.

A destra dall'alto: Il Prof. Bracco tra i piccoli premiati - Il Prof. Mestica, il Prof. Bracco e il Dr. Marinelli assistono al rinfresco offerto ai bimbi - Uno sguardo ai lavori premiati - I bimbi premiati con le Autorità e i genitori.



Vita del Gruppo

NELLA DIREZIONE GENERALE DELL'I.N.A.

VISITE DEL PRESIDENTE ALL'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Nel corso degli anni 1953 e 1954 il Presidente aveva già compiuto ben 62 visite ad un complesso di 47 Agenzie Generali e precisamente 28 visite a 17 Agenzie dell'Italia Settentrionale, 16 visite a 13 Agenzie dell'Italia Centrale e 18 visite a 17 Agenzie dell'Italia Meridionale e Insulare. Delle 107 Agenzie Generali di tutta Italia, ne sono state quindi visitate, almeno una volta negli anni 1953 e 1954, il 44% e più precisamente: di 50 Agenzie dell'Italia Settentrionale il 26%, di 23 Agenzie dell'Italia Centrale il 57% e di 34 Agenzie dell'Italia Meridionale e Insulare il 50%.

Nell'esercizio in corso il Presidente, appena ne ha avuto modo e possibilità, ha ripreso i diretti contatti con la nostra Organizzazione periferica recandosi in visita alle varie Sedi Agenziali. Nel mese di aprile, dal 21 al 23 aprile, ne ha già visitate sette, e cioè: il 21 Modena e Milano, il 22 Legnano, Varese e Como, il 23 Piacenza e Parma. Nessuna di queste Agenzie generali, tranne Milano, aveva ancora ricevuto la visita del Presidente, il quale vi si recava per la prima volta.

A **Modena**, il giorno 21, il Presidente si è incontrato con l'Agente Generale sig. Domenico Pesavento, uno dei più anziani nella Titolarità di un'Agenzia Generale dell'I.N.A. Il Sig. Pesavento gli ha esposto taluni aspetti del lavoro assicurativo vita nella zona di sua competenza, ed ha altresì accennato a problemi di organizzazione e a questioni patrimoniali.

A **Milano**, lo stesso giorno, il Presidente ha visitato l'Agenzia Generale

e l'Ispettorato Compartimentale, nonché lo stand apprestato dall'I.N.A. alla Fiera Campionaria Internazionale. Con l'Ing. Clemente ha esaminato le questioni connesse con la temporanea gestione diretta della Agenzia Generale di Milano.

A **Legnano**, il giorno 22, il Presidente si è intrattenuto con gli Agenti Generali Sig. Carlo Bonzi e Giuseppe Parola sulla situazione locale, in ordine ai problemi della produzione e dei produttori. Con particolare riguardo si è con loro soffermato sulle possibilità di sviluppo delle assicurazioni popolari. Il Presidente ha fatto anche un sopralluogo al nuovo palazzo dell'I.N.A.

A **Varese**, lo stesso giorno, il Presidente si è incontrato con l'Agente Generale Rag. Michele Moroni, anche lui anziano Titolare di una Agenzia Generale. Oltre alla situazione ed ai problemi del ramo vita, il Presidente ha passato in rassegna col Rag. Moroni anche l'andamento dei rami elementari nella zona ed ha ascoltato le di lui osservazioni su questioni immobiliari.

A **Como**, sempre lo stesso giorno, incontro col Rag. Giuseppe Ferrara, Titolare di quell'Agenzia Generale da oltre sedici anni, e rapida rassegna della situazione organizzativa locale.

A **Piacenza**, il giorno successivo, col Rag. Aldo Miglioli, uno dei due Coagenti, il Presidente si è intrattenuto sui problemi assicurativi di quella zona prevalentemente agricola, problemi caratteristici di tali zone e profondamente diversi da quelli che si presentano altrove. Il Rag. Miglioli gli ha anche sottoposto talune questioni riguardanti le assicurazioni collettive e le assicurazioni popolari.

A **Parma**, ove lo stesso giorno ha concluso il primo ciclo di visite del 1955 alle Agenzie Generali, il Presi-

dente ha avuto un lungo colloquio col Titolare dell'Agenzia Dr. Nazzareno D'Andrea. Questi gli ha anche parlato dei risultati conseguiti nelle « popolari », di talune iniziative assicurative sorte nella zona, di questioni immobiliari e di altri problemi.

Il rapido, ma intenso giro compiuto dal Presidente ha avuto, in ogni Agenzia Generale visitata, favorevoli ripercussioni per la cordialità dei rapporti ovunque intrattenuti con gli Agenti Generali ed i loro collaboratori.

CIRCOLARI E ORDINI DI SERVIZIO

Circolare n. 1260 del 30 marzo - Illustra le condizioni di lavoro per le Agenzie Generali nel 1955.

Circolare 1261 del 6 aprile - Comunica la stipulazione di una convenzione con l'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie in virtù della quale l'Ente stesso si è impegnato a propagandare e a raccomandare presso tutti i dipendenti delle Casse Associate la stipulazione di assicurazioni collettive.

Circolare N. 1262 del 7 aprile - riporta i tassi di premio, predisposti dall'I.N.A. ed approvati dal competente Ministero, relativi alle tariffe 1, 1-u, 2, 3, 3-u e 4 per età all'assunzione superiore ai 60 anni.

Ordine di Servizio n. 1031 del 9 aprile - Invia il saluto grato e cordiale del nuovo Consiglio di Amministrazione al personale della Direzione Generale e a tutta l'Organizzazione produttiva e comunica il condono di sanzioni disciplinari, disposto dal Presidente in occasione della nomina del nuovo Consiglio.

CIRCOLARI

RAMO GRANDINE — Normativa N. 3/55 del 7.3.1955 «Istruzioni e norme campagna 1955».

ORGANIZZAZIONE - REPARTO SVILUPPO — Comunicazione N. 62 del 15.3.1955 «Campagna grandine 1955 e concorso a premi tra gli assicurati — Manifestazioni varie».

RAMO GRANDINE — Normativa N. 4/55 del 22.3.1955 «Campagna grandine - Servizio rilevazione e liquidazione danni».

RAMO INFORTUNI — Normativa N. 155 del 22.3.1955 «Emissione appendici infortuni - veline per sottocopia prime pagine».

RAMO INCENDIO — Normativa N. 82 del 22.3.1955 «Aggiunte e

variazioni alla tariffa rischi industriali - Tabelle minimi di assunzione».

RAMO R. C. v. T. — Normativa N. 129 del 22.3.1955 «Tariffa per le vetture automobili Fiat 600 forza 10 Hp».

SEGRETERIA GENERALE — Circolare N. 453 del 22.3.1955 «Estensione garanzia RC auto all'estero - Condizioni per il rilascio di «carte verdi» per la circolazione in Francia».

RAMO CAUZIONI — Normativa N. 22/55 del 22.3.1955 «Dazi doganali - Garanzie contratto - I.N.A.-CASA (Modifica riparto di coassicurazione)».

SEGRETERIA GENERALE — Circolare N. 454 del 29.3.1955 «Polizza individuale infortuni «Artigiani-ANIA»».

ATTIVITA'
DEL C.R.A.L.

Come di consueto il nostro C.R.A.L. ha organizzato alcune riunioni culturali ed artistiche.

Il 9 marzo è stato impaginato il Corriere artistico letterario diretto da Ottavio Carlotto, che tanto successo aveva riscosso nelle precedenti edizioni; il 23 il complesso artistico del C.R.A.L., diretto da Mario Battaglia, ha dato il giallo in tre atti: «Glisenti, calibro 9», che è stato ripetuto il 21 aprile.

Il 25 marzo alle ore 20,30, nel salone di Via Veneto i dipendenti dello I.N.A. hanno potuto trascorrere due ore piacevolissime intrattenuti da Mister Lakenar con giochi di magia, illusionismo, lettura del pensiero e il 30 un grande concerto vocale e strumentale, diretto dal Maestro Valerio VANNUZZI ha concluso le manifestazioni del mese di marzo. A richiesta generale il 23 aprile è ritornato nel salone di Via Veneto Mister Lakenar con un nuovo interessante spettacolo di illusionismo e di giochi scientifici.

In occasione della Fiera di Milano e della partita di calcio Milan-Roma è stata effettuata una gita a Milano dal 24 al 27 aprile con soggiorno a Stresa e visita a Locarno.

Il 28 aprile, nei locali di Via Veneto è stata inaugurata, alla presenza dell'Ing. Cipriani in rappresentanza del Presidente dell'I.N.A., una mostra di pittura, scultura ed arte applicata, riservata ai dipendenti dello I.N.A. iscritti al C.R.A.L.

Una sezione di detta Mostra è stata riservata a pitture e bozzetti inerenti all'attività del nostro Ente.



Un gruppo di gitanti.

CIRCOLARI

La circolare n. 9 precisa le condizioni ed illustra la nuova polizza abbinata Incendi e Furti speciale per abitazioni, rilevando la semplicità e convenienza di questa forma di contratto, che dovrebbe trovare larga diffusione in una vasta rete di clientela.

Il Ramo Incendi, con la circolare n. 10, annuncia la istituzione della CEGAM (Ufficio Centrale Guasti Macchine) e la ripresa da parte delle maggiori Compagnie dell'esercizio delle assicurazioni Guasti Macchine e Rischi di Montaggio che, già regolarmente gestite nel periodo anteguerra, erano state poi completamente abbandonate.

La circolare illustra i tre tipi di polizza predisposti, cioè:

- assicurazione guasti macchine stabilimenti industriali;
- assicurazione guasti macchine aziende elettriche;
- assicurazione montaggio macchine e costruzioni di carpenteria metallica;

e chiarisce gli accordi stabiliti tra le varie Compagnie in materia di coassicurazione e di delega.

E' evidente il vantaggio di poter offrire alle ditte industriali — siano esse o meno già clienti della Compagnia per il ramo Incendio — questa nuova importante garanzia supplementare ed insieme un nuovo servizio di assistenza e collaborazione tecnica, volto anche allo studio ed attuazione dei mezzi di prevenzione dei danni.

La circolare n. 11 fa seguito alla precedente circ. n. 9 per fornire chiarimenti e precisazioni sulla polizza abbinata Incendi e Furti speciale per abitazioni.

La circolare n. 12 del ramo Resp. Civile riguarda le condizioni da applicare per le «carte verdi» per la Francia.

La circolare n. 13 del ramo Infortuni riguarda la nuova polizza di assicurazione per gli Artigiani e la relativa tariffa elaborata — insieme alle polizze speciali — dall'A.N.I.A., previ accordi con la Confederazione Generale dell'Artigianato.

Vengono fornite agli Agenti istruzioni precise sullo svolgimento di questo particolare lavoro, le cui nuove condizioni abrogano e sostituiscono tutte le precedenti disposizioni, sia generali che particolari vigenti in materia.

AGENZIE GENERALI I.N.A. E ASSITALIA

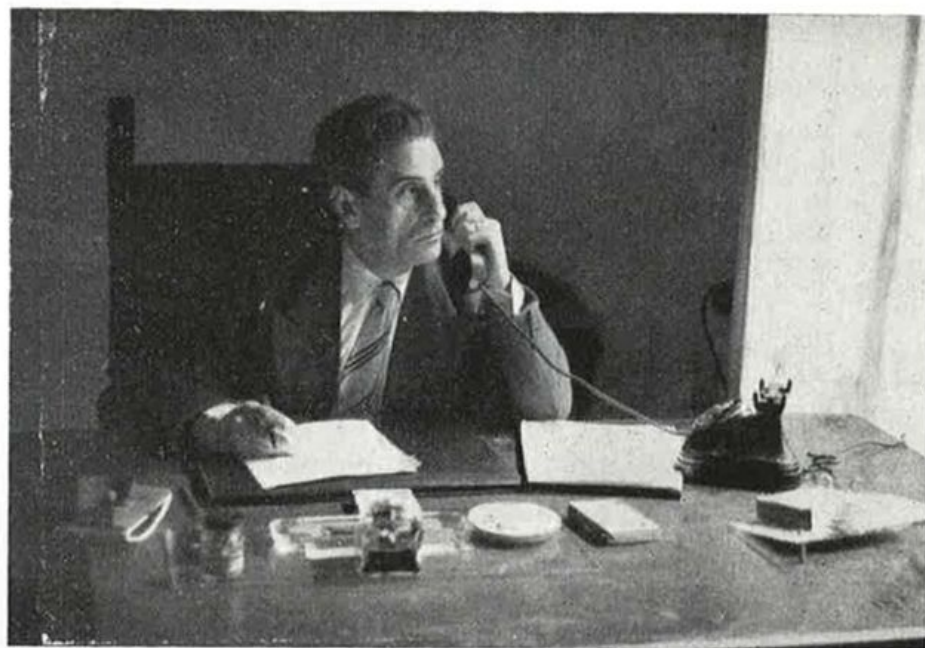
I nuovi Agenti Generali

In questo e nel precedente fascicolo è stata data notizia della nomina dei Signori Prof. Giuseppe FANTONI, Nicola LOSTUMBO, Agostino LUCARELLI, Comm. Ercole MARSETTI e Dott. Raffaele ORLANDI rispettivamente a Titolari delle Agenzie Generali di Ferrara, Catanzaro, Rieti, L'Aquila e Lecce.

I nuovi Agenti Generali sono noti alla nostra Organizzazione produttiva, della quale fanno parte da lunghi anni e taluni di essi, anzi, avevano già conseguito la contitolarità di una Agenzia Generale.

Il Prof. Giuseppe FANTONI, che ha ricevuto il mandato di Agente Generale di Ferrara, è stato Coagente Generale di Cagliari dal 16 aprile 1947. Persona di solida preparazione tecnico-professionale, ha ottenuto nel periodo di contitolarità dell'Agenzia Generale di Cagliari confortanti risultati produttivi sia nel ramo vita che nei rami elementari, mantenendo il portafoglio ad un buon livello di conservazione. Oltre alle sue doti organizzative ha notevoli qualità rappresentative che lo hanno fatto degno della fiducia dei Colleghi, che lo hanno posto a capo della loro Associazione Nazionale.

Il Sig. Nicola LOSTUMBO è entrato a far parte della famiglia dell'I.N.A. nel 1939, quale Supplente dell'Agen-



Il Prof. Giuseppe Fantoni al suo tavolo di lavoro.

zia generale di Catanzaro di cui, nel maggio 1947, divenne Coagente Generale, insieme al Comm. Paolo Lauria. Dotato di buone qualità organizzative ha contribuito nello scorso anno alla ripresa produttiva agenziale. Divenuto ora unico titolare dell'Agenzia, potrà portare ad essa i risultati derivanti dalla sua conoscenza dell'ambiente e dall'influenza che vi ha acquisito.

Il Sig. Agostino LUCARELLI, cui il Consiglio di Amministrazione ha conferito il mandato di Agente generale di Rieti, ha iniziato l'attività as-

sicurativa con l'I.N.A. nel 1929. Iscritto al Libro d'Onore nel 1938, è stato Ispettore reggente a Rieti ed a Terni dal 1938 al 1942. Dell'Agenzia generale di cui ha ora ricevuto il mandato è stato negli ultimi anni un prezioso collaboratore, fattivamente operando in unione con il Titolare.

Il Comm. Enrico MARSETTI, nuovo Agente Generale dell'Aquila, esplica la sua attività per l'I.N.A. fin dal 1930. Ispettore di produzione per le Assicurazioni Popolari alle dirette dipendenze della Direzione Generale,



Il Sig. Nicola Lostumbo.



Il Sig. Agostino Lucarelli.



Il Comm. Enrico Marsetti.



Il Dr. Raffaele Orlandi.

cessò da tale incarico nel 1949, continuando peraltro ad occuparsi dello sviluppo del settore assicurativo anzidetto a capo di una organizzazione specializzata con la quale ha operato in varie regioni. Iscritto al Libro d'Onore sin dal 1951.

Il Dr. Raffaele ORLANDI ha iniziato il suo lavoro al servizio dello I.N.A. come Agente viaggiante dal 1946, nella circoscrizione dell'Agenzia generale di Lecce, di cui ora è stato nominato unico Titolare. Coagente generale dal 1° gennaio 1948, ha contribuito al costante e brillante progresso dell'Agenzia generale, che negli ultimi 4 anni ha ottenuto un continuo e consistente incremento produttivo registrando nello stesso periodo un solido accrescimento del portafoglio.

MOVIMENTI NOMINE DELEGHE

MILANO

Con effetto 7 aprile c. a. ha avuto termine la gestione in appalto affidata ai Sigg. Borioli - Colombo e Pozzi.

Con lo stesso effetto la provvisoria Reggenza della Agenzia è stata affidata all'Ispettore Regionale Dr. Ing. Pasquale CLEMENTE, il quale ha nominato proprio Procuratore Generale il Rag. Giovanni BORIOLI.

Due collaboratori dell'Agenzia Generale di Macerata premiati con medaglia d'oro

Il 6 aprile ha avuto luogo, nei locali dell'Agenzia Generale di Macerata, la consegna della medaglia d'oro conferita dalla Direzione Generale all'Ispettore di Produzione Sig. Alessandro BATTISTELLI ed all'Agente Locale di Porto Recanati Sig. Silvio MONTAGNA.

Alla cerimonia, ricevuti dall'Agente Generale Rag. Rolando, sono intervenuti: l'Ispettore Superiore Comm. Gigli, Titolare dell'Ispettorato Regionale delle Marche, il Rag. Ferruccio Mencato della Direzione Generale, e gli Ispettori de «Le Assicurazioni d'Italia»: Dr. Scarlattini e Dr. Macri. Era inoltre presente tutta l'organizzazione produttiva agenziale ed il personale amministrativo.

Il Rag. Rolando, nel porgere il saluto agli intervenuti, si è detto particolarmente lieto di constatare come la Direzione Generale segua i suoi collaboratori periferici e li premi per la loro fedeltà lavorativa ed ha rivolto un particolare incitamento agli elementi giovani perchè seguano l'esempio degli anziani.

Il Comm. Gigli, dopo aver rivolto un vivo plauso al Rag. Rolando per i lusinghieri risultati produttivi conseguiti dall'Agenzia Generale di Macerata nel 1954 ed aver dato lettura delle lettere di conferimento delle medaglie d'oro, ha recato il saluto del Sig. Presidente e del Sig. Direttore Generale, procedendo quindi alla consegna delle medaglie ai due premiati.

A questi ultimi ed ai migliori collaboratori dell'Agenzia Generale, il Comm. Gigli ha consegnato anche premi in denaro, a nome delle Direzioni Generali dell'I.N.A. e dell'ASSITALIA, per l'attività da essi svolta in questo inizio di esercizio.

Hanno preso, quindi, la parola il Rag. Mencato, per porgere il saluto ed il vivo apprezzamento del Capo dell'Organizzazione dell'I.N.A., e il Dott. Scarlattini per recare il saluto della Direzione Generale dell'Assitalia ai premiati e per rivolgere un vivo elogio a tutta l'organizzazione produttiva dell'Agenzia di Macerata per il notevole lavoro che svolge nei rami danni.

Al termine della cerimonia il Rag. Rolando ed il personale amministrativo hanno offerto ai due premiati utili oggetti ricordo.



Dall'alto in basso: L'Ispettore Gigli presenzia la cerimonia della premiazione - La consegna della medaglia al Sig. S. Montagna - Il Sig. A. Battistelli riceve la medaglia d'oro - L'Agente Generale offre un ricordo ai premiati.



Tutta l'organizzazione dell'Agenzia Generale di Macerata con gli Ispettori dell'I.N.A. e Assitalia a Portorecanati.

Simpatica cerimonia a Verona

Giovedì 31 marzo presso la sede della FIUMETER, Società di Assicurazioni affiliata all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha avuto luogo la cerimonia della benedizione dei locali dell'Agenzia Generale di Verona.

Hanno presenziato a questa simpatica riunione S. E. Mons. Vescovo, che ha personalmente impartito la Sua alta benedizione, S. E. il Prefetto, il sig. Questore, il Comandante del Gruppo Carabinieri ed altre autorità di Verona.

Intorno al nuovo Agente Generale sig. Albano Ingrams erano presenti, in rappresentanza della Direzione Generale della FIUMETER, il comm. rag. Catuzzi Vice Direttore Generale, l'ing. Tommaselli Capo dell'Organizzazione, il comm. Fidora Direttore del ramo Grandine, il comm. Odevaine Presidente del Gruppo Aziendale della FIUMETER con il segretario cav. Amadei, il comm. Scarpazza Ispettore Superiore, il comm. Ferrari Ispettore Generale liquidatore ed altri Ispettori.

Dopo la benedizione, S. E. Mons. Vescovo ha espresso il suo simpatico voto « perchè la carità cristiana venga trasfusa nell'attività assicurativa » ed ha porto il suo augurio al nuovo Agente.

L'Agente Generale sig. Ingrams ha ringraziato vivamente S. E. Mons. Vescovo, S. E. il Prefetto, il sig. Questore e le altre Autorità per aver voluto presenziare alla cerimonia inau-

gurale, il Vice Direttore Generale e gli altri esponenti della Direzione per la fiducia accordatagli nel conferirgli il mandato di Agente Generale per Verona ed ha concluso confermando il proprio programma di lavoro « operare con onestà e lealtà nei confronti della Direzione Generale, dei Clienti, dei Colleghi e dei Collaboratori ».

Il Vice Direttore Generale comm. Catuzzi ha ringraziato e ha porto il Suo saluto augurale al nuovo Agente, auspicando sempre migliori risultati. Il comm. Odevaine ha pronunciato parole di benvenuto al nuovo Agente dicendosi lieto del suo ingresso nella famiglia degli Agenti Generali della FIUMETER.

La simpatica riunione si è chiusa con un rinfresco offerto dall'Agente Generale sig. Albano Ingrams.

Il saluto dell'Agente Generale

« Mi è gradito porgere a S. E. Mons. Vescovo il mio vivo ringraziamento per aver benevolmente accolto il desiderio da me manifestato, degnandosi con paterna comprensione di impartire personalmente la Sua alta benedizione a questi uffici, rinforzando così con un atto di Fede Cristiana quella fede con cui mi accingo ad assolvere il mandato concessomi dall'On. Direzione Generale della FIUMETER.

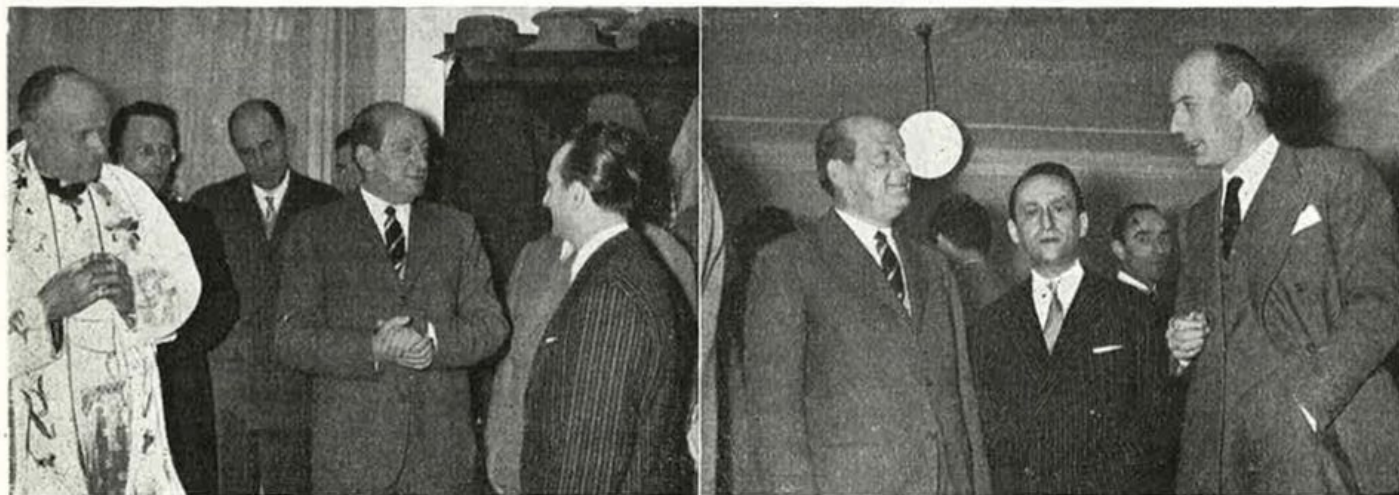
Desidero altresì ringraziare S. E.

il Prefetto, il sig. Questore, il sig. Sindaco e le autorità tutte che con la loro presenza hanno voluto onorare questa cerimonia.

Un particolare ringraziamento rivolgo al sig. Vice Direttore Generale comm. Catuzzi, al sig. ing. Tommaselli, Capo dell'Organizzazione, al comm. Fidora, dirigente del ramo grandine, per essere personalmente intervenuti dando con la loro presenza una significativa conferma della fiducia riposta nella mia opera dalla Direzione Generale della Società, pregandoli di rendersi interpreti dei miei rispettosi sentimenti di viva riconoscenza presso l'Ill.mo nostro Presidente Prof. Bracco, l'Amministratore Delegato prof. Fanelli ed il Direttore Generale dott. Alberto Bagnoli, sotto la cui illuminata guida la Compagnia procede verso il suo radioso avvenire.

Ringrazio pure, per il suo personale intervento, il sig. Presidente del Gruppo Aziendale della FIUMETER comm. Carlo Odevaine, perno della nostra famiglia di Agenti, gli Ispettori tutti per essere intervenuti, i miei collaboratori interni ed esterni, i colleghi e tutti coloro che, onorandoci con la loro presenza, confortano la mia speranza di poter meritarmi e conservarmi la loro stima e simpatia.

Uno speciale ringraziamento al Conte avv. Zamboni Montanari di Predelle di S. Prosdocimo, che in questo inizio della mia attività a Verona mi è prodigo di consigli e del quale mi vanto di essermi potuto acquistare la stima e la simpatia ed agli



Il Vescovo di Verona e il Comm. Odevaine insieme al nuovo Agente. Il Sig. Ingrams a colloquio con l'ing. Tommaselli e con il Comm. Odevaine.



Il Sig. Ingrami e gli esponenti della Direzione con le Autorità di Verona. Il nuovo Agente tra i suoi collaboratori.

amici tutti che hanno accettato il mio invito, primo fra i primi il comm. Domenico Pesavento Agente Generale dell'I.N.A. di Modena, che mi è

stato prezioso maestro nel campo professionale.

All'Ispettore sup. comm. Armando Scarpa un affettuoso e grato rin-

graziamento per la cordialità con la quale si è prodigato per facilitarmi il compito e desidero aggiungere che è fidando nella sua esperta guida che conto di raggiungere con rapidità le mete assegnatemi dall'On. Direzione.

Concludo confermando che il mio programma di lavoro si basa sui presupposti di operare con leale onestà e dedizione assoluta verso la mia Direzione Generale, la Clientela, i Colleghi ed i Collaboratori tutti, sorretto dalla fede e dalla speranza che Dio mi aiuti ».

Non ci avevo pensato...

- Ha sentito dell'incendio di questa notte, nel negozio di tessuti? Milioni di danni, sembra...
- Altro che sembra, caro Commendatore! Si tratta veramente di milioni di danni; e ne so io qualcosa perché il proprietario era assicurato contro l'incendio, a mio mezzo, con l'Assitalia.
- Ah, sì? Immagino che il proprietario La consideri un pò il suo salvatore, oggi. Vero?
- Per la verità, non mi pareva molto sollevato di umore, stamane, quando sono corso da lui.
- Come mai? Lei ha sollevato qualche cavillo sulla liquidazione?
- No, no. Proprio nessun cavillo: polizza in regola, pagamento in regola e, quindi, dopo i dovuti indispensabili accertamenti, la mia Società pagherà i suoi bravi, sonanti milioni.
- E con essi il negoziante si mette del tutto a posto, vero?
- Lei mi pone tante domande con l'ansia di chi, chiedendo di Tizio, pensa invece i casi suoi. Come titolare di una polizza incendio per la sua piccola industria, Lei vuol vedere alla prova del fuoco - e mi scusi l'involontaria ironia - la validità della garanzia assicurativa incendio. Indovino?

Bene, Le ripeto che l'Assitalia pagherà al negoziante di tessuti quanto dovuto. Ma ciò non è bastato a ridare la serenità al nostro amico; e sa perchè? Perchè ora egli comincia a fare considerazioni che tempo fa non gradì gli fossero fatte da parte mia: e cioè, va bene poter ripristinare quanto distrutto dal fuoco, ma il mancato guadagno durante il periodo, sia pure temporaneo e speriamo breve, di interruzione di esercizio, da chi gli viene ripagato?

E mentre gli introiti vengono meno, non si arrestano una quantità di spese

fisse come tasse, stipendi e salari; a non considerare gli interessi passivi sui capitali investiti...

- E cosa avrebbe dovuto fare?
- Avrebbe dovuto completare la sua polizza incendio con la garanzia « Interruzione di esercizio ». E, invece, non volle saperne!
- Cosa? Mi parli un pò di questa garanzia... come si chiama?
- Interruzione di esercizio, si chiama. Premetto una considerazione evidente: che ad un incendio di limitate proporzioni consegue generalmente un modesto danno di sospensione e viceversa. Ciò posto, Le dirò che la garanzia « danni indiretti » consiste nel riconoscere all'assicurato, a titolo di risarcimento, una percentuale fissa (del 10% o 15% o 20%, di regola) quale maggiorazione dell'importo che viene liquidato per i danni diretti dell'incendio.
- Ma per questa nuova garanzia si deve pagare il premio su tutto il capitale della polizza incendio per i danni diretti?
- No, certo: Lei pagherebbe il premio solo su quella percentuale fissa del capitale « danni diretti » sino alla concorrenza della quale, come innanzi accennavo, Le verrebbero liquidati i danni indiretti. Mi creda, poca cosa!
- Credo che mi convenga. Ma, ora che ricordo, la mia polizza incendio non è in corso con l'Assitalia...

- Lo so, lo so... e so anche quando scade. E si aspetti, quindi, di vedermi comparire in tempo perchè il rinnovo lo possa fare con l'Assitalia. Comunque, sin da ora la garanzia « danni indiretti » la può stipulare con noi, con una bella polizza « Assitalia », anticipatrice di quella più grossa che verrà... Posso dire che il mio motto è: Per via indiretta ai danni diretti!

Una simpatica iniziativa

Il sub-agente di Mirandola, operante alle dipendenze dell'agenzia generale di Modena, ha esposto nell'ingresso del suo ufficio, in occasione dell'inizio della campagna stagionale, un indovinato cartello pubblicitario richiamante l'attenzione sull'assicurazione contro i danni della grandine.

Pubblichiamo volentieri le fotografie del cartello, augurando all'Agente di Mirandola una buona messe di affari.



I due cartelli pubblicitari sull'assicurazione contro i danni della grandine.

La Propaganda delle Agenzie Generali



Questo magnifico cavallo
è assicurato per 10 milioni

**E LA VITA DELL'UOMO
NON E' PIU' PREZIOSA?**

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI



LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

L'inserzione pubblicitaria dell'Agenzia Generale
di Verona.

PUBBLICITA' ALLA FIERA DI VERONA

La pubblicazione del Catalogo ufficiale della 57^a Fiera Internazionale dell'Agricoltura a Verona ha offerto occasione alla nostra Agenzia Generale di effettuare una inserzione illustrata, in cui la prudenza usata per garantire dal rischio le cose e gli animali è posta a raffronto con la trascuratezza che gli uomini spesso riservano al bene supremo della propria vita. Come può vedersi dall'illustrazione riprodotta, il suggerimento di non dimenticare di stipulare una buona assicurazione sulla propria vita è espresso con molta naturalezza.

Numero unico per la Fiera di Alessandria

In occasione della 351^a Fiera di San Giorgio, svoltasi ad Alessandria dal 16 al 19 aprile, è stato pubblicato a cura dell'E.N.A.L. provinciale un numero unico. L'Agenzia Generale si è riservata la prima pagina della pubblicazione, per occuparla con una inserzione pubblicitaria sui benefici della previdenza praticata attraverso l'I.N.A. e l'Assitalia.

INIZIATIVE PROPAGANDISTICHE dell'Agenzia Generale di Napoli

L'Agenzia Generale di Napoli ha promosso la pubblicazione di un articolo del Presidente dell'Unione Commercianti e Rappresentanti della Provincia sul vantaggio di scegliere la forma assicurativa per adempire gli obblighi contemplati per i datori di lavoro dal Fondo di Garanzia e di Integrazione, e l'annuncio propagandistico, nei programmi del Circolo Aziendale della Società Meridionale di Elettricità, dei benefici della « polizza dell'impiegato », che lo I.N.A. ha introdotto nel suo tariffario.



La consegna delle pubblicazioni dell'I.N.A. agli insegnanti delle scuole di Tolmezzo.

I.N.A. SCUOLA

La premiazione degli alunni delle scuole di Tolmezzo

Domenica 20 marzo, alle ore 10,30, in Tolmezzo ha avuto luogo la premiazione degli alunni che hanno svolto i migliori componimenti sul tema « Come puoi essere previdente ».

Complessivamente sono stati premiati 47 alunni e precisamente 17 con medaglia e diploma e 30 con il solo diploma.

La cerimonia si è svolta nell'Aula Magna delle Scuole Elementari di Tolmezzo con l'intervento dell'Ispettrice Scolastica Professoressa Buffon in rappresentanza del Provveditore agli Studi, del Comitato I.N.A.-SCUOLA, del consigliere comunale Sig. Tuvosanis in rappresentanza del Sindaco, del

Direttore Didattico Prof. G. Puppini, degli insegnanti e di tutti i genitori degli alunni premiati.

L'Ispettrice Scolastica con felice e chiara esposizione ha illustrato efficacemente il significato della manifestazione, citando tra l'altro alcune vive espressioni in merito al concetto della previdenza assicurativa riportate dagli alunni premiati nei compiti da essi svolti.

Dopo la premiazione degli alunni, a tutti i maestri e autorità sono state distribuite alcune copie delle pubblicazioni editte dall'I.N.A.



La premiazione dei bimbi delle scuole elementari di Tolmezzo. - Una bimba riceve il diploma.

L'Agenzia Generale di Napoli per la propaganda nella Scuola



Con l'intento di favorire una sempre maggiore familiarità con i sani concetti della previdenza assicurativa da parte degli insegnanti e dei loro allievi, l'Agenzia Generale di Napoli ha predisposto un programma divulgativo che tiene

conto delle esigenze dei diversi settori scolastici.

E' noto che tanto più agevole riesce l'opera educativa quanto più coloro che ne hanno l'incarico dispongono di una certa scorta di argomenti che siano di vario carattere, in modo che si possa far uso a tempo debito di quello di maggior impegno e di quello che si offre sotto la forma più accessibile dell'esempio, della massima, dell'episodio.



Provandosi ad applicare anche per la previdenza questo criterio di carattere generale, la Agenzia Generale ha studiato un dépliant da consegnare ai maestri della scuola elementare nel quale

gli insegnamenti sul risparmio sono suggeriti dalla esposizione di confronti utili a far vedere la deplorabile trascuratezza con cui ancor oggi in Italia sono considerati i doveri della previdenza e di come questi doveri siano raccomandati dai più elementari



bisogni individuali e familiari, oltre che dalla saggezza degli uomini migliori. Gli esercizi, che possono essere proficuamente effettuati sulla materia, sono opportuni ad essere trattati anche sotto forma di di-

segno, di diario e di conversazione.

Si affianca a questa iniziativa rivolta ai maestri, la stampa dei due dépliant destinati agli alunni delle scuole elementari, per lo svolgimento in classe di temi sulla previdenza. Uno è realizzato in forma più semplice, lasciando soprattutto lo spazio a disposizione del tema proposto all'alunno con indicazione delle iniziative assunte dall'I.N.A. per facilitare la diffusione dell'assicurazione sulla vita, l'altro in forma più vivace, tanto nella copertina che richiama l'azione dell'I.N.A. con graziose raffigurazioni a colori, quanto nei sei fogli dell'interno che si dispiegano illustrando i principali criteri da seguire per la sana coltivazione delle doti fisiche e mentali del bimbo, tra cui assai preziosa la conoscenza della protezione assicurativa dell'I.N.A., che si dà cura di offrire le tariffe più adatte per la difesa delle necessità di previdenza dell'infanzia.

Agli alunni delle scuole medie è offerto un bel pieghevole, che simboleggia sulla copertina gradevolmente stampata a colori, l'azione di sostegno che la polizza dello I.N.A. offre per lo sviluppo delle aspirazioni giovanili, mediante la forma di previdenza chiaramente proposta nel retro.

In questo piano di diffusione dei benefici delle assicurazioni sulla vita esercitate dall'I.N.A. non vengono dimenticati i piccini degli asili infantili. Per essi, infatti, è stato stampato un pieghevole la cui copertina è rallegrata da gaie raffigurazioni, mentre l'interno offre la possibilità di colorire

il bel disegno della casetta sul vada na io dell'I.N.A. ed il retro espone ai genitori ed agli insegnanti i vantaggi che presenta per i piccoli la « Polizza libera » dello Istituito.



Per « Cronache dello I.N.A. » è, inoltre, assai prezioso il sapere dalla Agenzia Generale di Napoli che essa si propone di raccogliere anche un abbondante materiale redazionale per il Bollettino, in modo che questo sia sempre più completo, rispetto all'azione dello I.N.A. nei vari campi di attività, e possa fornire a tutti i suoi lettori ragguagli sulle applicazioni utili al raggiungimento delle comuni finalità.



I. N. A. SPORT

Gare sciatorie a Folgaria

Per le interessanti gare promosse tra le giovani appassionate agli sport della montagna, lo Sci Club Soreghina ha ricevuto in dono dal Direttore Generale dell'I.N.A.

una bella coppa d'argento. Essa è stata destinata alla vincitrice della gara sciatoria femminile svoltasi a Folgaria, sulle montagne del Trentino. Pubblichiamo la foto della premiazione, in cui la coppa posta in palio viene consegnata alla vincitrice dall'ispettore di produzione dell'I.N.A., cav. uff. Giacomo Ghetti.



Il Cav. Uff. G. Ghetti consegna alla vincitrice la Coppa d'argento offerta dalla Direzione Generale.





Il Capitano del Napoli, Amadei, riceve la polizza sottoscritta, dal Comm. Ciro Montuori, Agente Generale di Napoli. - In basso: Alcuni componenti del Comitato INA-Sport con gli organizzatori al 23° giro ciclistico della Campania - La macchina dell'INA-Sport al seguito della corsa. - A destra: La distribuzione del giornale INA-Sport durante la manifestazione.

al migliore giocatore in campo, Amedeo Amadei, capitano del Napoli, uno speciale premio.

Successivamente Amadei è intervenuto ad un ricevimento offerto dall'Agenzia Generale di Napoli nel corso del quale lo stesso ha sottoscritto una polizza di assicurazione.

Il 3 aprile, in occasione del XXIII giro ciclistico della Campania, prima prova del Campionato Italiano professionisti, organizzato ottimamente per il giornale «Il Mattino» dal Dott. Palumbo, il Comitato INA-Sport Campano si è inserito nella manifestazione agonistica partecipando al giro e seguendo la carovana con una propria macchina.

In quella giornata di luce e di sole, in tutti i centri della Campania è stata distribuita una speciale edizione del giornale INA-Sport, ottenendo ovunque lusinghiero successo.

A Napoli, il Presidente ed i componenti il Comitato INA-Sport sono stati ricevuti dal Direttore della gara e dai membri della giuria fraternizzando simpaticamente ed ottenendo da questi un lusinghiero plauso.

Le Autorità e gli sportivi tutti hanno apprezzato l'iniziativa e la partecipazione del nostro Ente alla manifestazione.

Queste prime competizioni sportive non costituiscono un punto di arrivo ma di partenza del Comitato INA-Sport Campano, che intende partecipare in modo vivo e fattivo a tutte le ulteriori gare agonistiche campane, creando, all'occorrenza, qualche propria manifestazione onde poter concorrere alla maggiore affermazione dell'I.N.A.-Sport in campo nazionale.

E nato il Comitato I.N.A.-Sport Campano

Si è costituito in Napoli il Comitato INA-Sport Campano, sotto la presidenza dello Ispettore Superiore Comm. Armando Desideri Gavoglio e con l'adesione dei Sigg. Agenti Generali Rag. Salvatore Sanfilippo, Rag. Arturo Zazo, Rag. Andrea Palmieri, Dott. Francesco Monti, Comm. Ciro Montuori, rispettivamente Titolari delle Agenzie di Avellino, Benevento, Caserta, Castel-

ammare di Stabia e Napoli. Segretario del Comitato il Rag. Francesco Penna, Capo Organizzazione dell'Agenzia di Napoli.

Il Comitato in parola ha partecipato a varie manifestazioni ed ha avuto il suo battesimo in occasione della partita di calcio Inter-Napoli, svolgendo, negli intervalli della partita stessa, una simpatica propaganda radiofonica ed assegnando alla fine



LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ANIA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1953

E' stata pubblicata e distribuita la relazione che, nell'Assemblea generale dell'ANIA del 16 dicembre 1954, il Presidente Avv. Artom ha svolto sulla attività dell'Associazione nell'anno 1953.

Il documento costituisce una interessante e particolareggiata rassegna dell'andamento del mercato assicurativo italiano nell'anno suddetto ed è completato da una importante appendice statistica, nella quale sono posti a raffronto con il 1938 i dati per l'esercizio 1953 afferenti, per il complesso delle Imprese agenti in Italia, i premi ed accessori del lavoro diretto italiano, i premi del lavoro indiretto italiano ed estero, i premi del lavoro diretto estero ed infine i rapporti sinistri-premi del lavoro diretto italiano. Parecchie tabelle, oltre le cifre del 1953, riportano anche i dati relativi agli esercizi 1950 - 1951 e 1952,

fornendo così al lettore un efficace quadro comparativo del lavoro assicurativo italiano nel periodo che va dal 1950 al 1953.

Dalla lettura della relazione si deduce che, sia pure a fatica, anche nel 1953 è proseguita la dura ma efficace opera di ricostruzione del portafoglio, praticamente polverizzato in tutti i rami dalle conseguenze della guerra.

Per i rami danni si può addirittura affermare, confrontando i dati 1953 con quelli 1938, che la ricostruzione è stata nel complesso ormai conseguita, mentre nel settore vita molta strada è ancora da compiere, se si pensa che i premi 1953, pur aumentando del 13% rispetto al 1952, hanno raggiunto un coefficiente di appena 35,84 volte i premi 1938.

L'incremento del portafoglio in tutti i rami (eccezione fatta per la Responsabilità Civile) mantiene peraltro

la tendenza a rallentare già rilevata nell'anno precedente, mentre continua a salire l'entità del rapporto sinistri-premi, che dal 77,65% del 1952 è passato all'81,76% del 1953, toccando le punte massime del 106% nel ramo grandine, del 94% nel ramo trasporti e di oltre il 90% nei rami R.C. e Auto. Al riguardo è particolarmente significativa la tabella riportata in calce.

Nella relazione è posto in evidenza lo sforzo compiuto dalle Imprese per contenere le spese generali e quelle di acquisizione e di gestione dei contratti, sforzo che ha consentito, nei rami danni, di portare a 34,95% il rapporto delle spese stesse sui premi lordi (rapporto che nel 1939 si aggirava sul 33%) e, nel ramo vita, al 40,10% coefficiente questo ancora ben lontano da quello del 1938 (24,16%).

Per quanto riguarda le riserve tecniche e matematiche, si nota che nei rami danni si è passati dai 57,7 miliardi del 1952 ai 71,7 miliardi del 1953 (incremento 14 miliardi), mentre nel ramo vita si è passati da 147,4

PREMI IMPUTABILI ALL'ESERCIZIO POSTI A CONFRONTO CON I SINISTRI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO LAVORO DIRETTO ITALIANO: anni 1950 - 1951 - 1952 - 1953

(in migliaia di lire)

R A M I	1950			1951			1952			1953		
	Premi imputabili all'esercizio	Sinistri dell'esercizio	% sinistri su premi	Premi imputabili all'esercizio	Sinistri dell'esercizio	% sinistri su premi	Premi imputabili all'esercizio	Sinistri dell'esercizio	% sinistri su premi	Premi imputabili all'esercizio	Sinistri dell'esercizio	% sinistri su premi
Aeronautica	378.785	117.743	31.08	403.563	484.998	120.17	340.517	416.811	122.40	424.933	428.022	100.72
Automobili	2.701.952	2.689.790	99.55	4.138.932	3.690.210	89.15	5.811.100	5.177.267	89.10	7.852.648	7.175.012	91.37
Bestiame	115.187	100.244	87.02	119.301	90.328	75.71	125.329	92.792	74.04	135.169	110.833	82.00
Credito e cauzioni	328.493	466.384	141.97	402.926	339.385	84.23	535.094	311.938	58.29	596.352	244.192	40.95
Furti	1.115.608	324.689	29.10	1.355.602	488.693	36.04	1.711.465	511.467	29.88	1.968.451	782.574	39.75
Grandine	3.694.433	2.918.708	79.00	4.718.938	5.276.297	111.81	5.298.057	6.090.198	114.95	6.514.497	6.912.430	106.10
Incendio	9.165.797	4.262.336	46.50	10.310.416	4.542.873	44.06	12.342.683	7.805.952	63.24	13.389.484	6.896.210	51.50
Infortunati	3.166.947	2.061.303	65.09	4.287.787	2.916.635	68.02	5.499.616	3.820.567	69.46	6.786.887	4.756.156	70.08
Malattie	6.929	1.753	25.30	3.743	1.081	28.88	1.537	276	17.96	1.834	985	53.70
Resp. Civile	7.224.061	6.609.145	91.49	10.086.709	8.903.049	88.26	13.449.194	11.938.580	88.76	17.147.378	15.407.253	89.85
Rischi di impiego	146.635	95.332	65.01	145.016	158.844	109.53	136.289	126.627	92.91	123.665	91.618	74.08
Trasporti	12.277.550	9.636.585	78.49	14.711.971	10.880.527	73.95	17.253.998	12.299.776	71.28	17.061.294	16.065.237	94.16
Vetri	53.756	25.157	46.80	67.747	32.626	48.15	88.490	44.551	50.34	98.124	57.496	58.59
Vari	159.282	165.228	103.73	312.676	260.551	83.33	436.035	306.931	70.39	300.209	273.203	91.00
	40.535.415	29.474.397	72.71	51.065.327	38.066.097	74.54	63.029.404	48.943.733	77.65	72.400.925	59.201.221	81.76

N. B. - Il ramo « automobili » riguarda solo una parte, meno della metà, delle assicurazioni di rischi su autoveicoli, in quanto i dati concernenti le assicurazioni della responsabilità civile auto vengono da molte imprese contabilizzati nel ramo « responsabilità civile ».



miliardi a 166,7 miliardi (incremento 19,3 miliardi).

In relazione a tale massa di riserve, vengono sottolineati i cospicui investimenti effettuati in titoli a reddito fisso, in beni immobili e, **specialmente per quanto riguarda l'I.N.A.**, in finanziamenti di opere pubbliche e di interesse nazionale e sociale.

Circa gli investimenti immobiliari, che nel complesso figurano per una elevata percentuale, si precisa che ciò è essenzialmente dovuto alle rivalutazioni monetarie compiute ai sensi di legge dalle imprese private, le quali hanno così potuto far fronte almeno in parte alle gravissime spese della ricostruzione dei portafogli e agli oneri vari che hanno inciso sui bilanci di tutte le Imprese nel periodo ricostruttivo. « **Di analoga situazione** » mette però in chiaro il relatore, « **non ha usufruito l'I.N.A., che — per la sua natura di ente pubblico — non ha proceduto alla rivalutazione del patrimonio immobiliare** ».

Nell'accennare poi agli **investimenti produttivistici**, in cui sia l'I.N.A. che le Imprese private impiegano le loro attività patrimoniali, la relazione sottolinea l'opportunità che, sia pure con tutte le necessarie cautele, possa essere consentito al risparmio assicurativo una maggiore possibilità di interventi diretti nei settori produttivi di quanto non sia ora consentito dalle norme legislative regolatrici dell'industria delle assicurazioni.

Il documento si dilunga poi nel riferire, con rapidi ma dettagliati cenni, sull'andamento dei singoli rami, accennando infine all'attività svolta dall'ANIA sia in campo internazionale (in particolare modo per il consolidamento dei rapporti con le Associazioni di Imprese di altri mercati e per la collaborazione con le Autorità governative italiane nelle trattative inerenti accordi internazionali di compensazione riferentisi anche al settore assicurativo) sia in campo nazionale.

Circa l'attività nel campo nazionale, ci sembra interessante una breve rassegna dei principali problemi o argomenti trattati :

Riforma della legge tributaria sulle assicurazioni. - L'attenzione del legislatore sulla gravità degli oneri fiscali gravanti l'industria assicurativa e costituenti la ragione non ultima dell'inadeguato sviluppo dell'assicurazione in Italia è stata più volte richiamata. Risulta che il testo relativo al progetto

di riforma, ispirata ad una riduzione di aliquote, è da tempo all'esame degli organi governativi.

Riforma della legge 29 aprile 1923 n. 966, e successive, sull'esercizio delle assicurazioni private. I lavori preparatori, sboccati nel disegno di legge presentato dal Ministro Gava nel gennaio 1955, e le successive modificazioni ed integrazioni sono state particolarmente seguiti dall'Associazione.

Assicurazione obbligatoria R. C. autoveicoli. - Anche questo problema, posto sul tappeto dalle proposte di legge presentate rispettivamente dallo On. Angelino ed altri e dall'On. Di Bella ed altri, è stato particolarmente seguito, data la sua rilevante importanza sul complesso dell'industria assicurativa.

E' noto, infatti, che tale assicurazione rappresenta la base principale della vita delle organizzazioni periferiche e la condiziona in rapporto agli altri rami. La questione è tuttora allo studio in sede parlamentare.

Fondo indennità di liquidazione agli impiegati privati. - Trattasi del Fondo di accantonamento costituito col R. D. L. 8.1.42 n. 5 e affidato all'I.N.A. Nel corso della precedente legislatura il Governo aveva presentato alla Camera un progetto di riforma, che prevedeva la sostituzione del Fondo stesso con un nuovo Fondo, da affidarsi sempre all'I.N.A., avente però solo carattere di garanzia e di integrazione delle indennità.

Alla redazione di tale progetto, che non potè essere approvato prima della fine della legislatura, collaborò anche l'ANIA, insistendo affinché venisse mantenuto, tra gli altri, il principio per cui la stipulazione di una polizza d'assicurazione veniva parificata ad ogni effetto alla iscrizione al Fondo.

Successivamente l'ANIA ha continuato ad occuparsi della questione ed è recente la notizia che l'argomento è stato ripreso in esame dal Consiglio dei Ministri e che il nuovo progetto corrisponderà, nelle sue linee generali, a quello precedente, mantenendo quindi integralmente le disposizioni interessanti direttamente l'I.N.A. e le Imprese private di assicurazione sulla vita.

Assicurazione crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali. - La relativa legge è stata promulgata alla fine del 1953 e, com'è noto, affida allo I.N.A. la gestione di tale assicurazione per conto dello Stato, lasciando alle

compagnie private la facoltà di riassicurare presso l'I.N.A. le garanzie da esse prestate fino a concorrenza del 70%. La stessa legge prevede che a carico dell'operatore debba restare obbligatoriamente una quota pari ad almeno il 15%.

Altri provvedimenti legislativi che riflettono il campo assicurativo. - Nella relazione sono inoltre ricordate la **Legge per la motorizzazione delle barche da pesca**, la **Legge per l'imposta sulle società**, la **Legge sulla pubblicità e la Legge 25.5.54 n. 306** contenente riduzioni delle aliquote d'imposta sulle assicurazioni credito, leggi queste nelle quali l'intervento dell'ANIA si è ripetutamente svolto, anche se non sempre coronato da pieno successo.

Settore sindacale. - In questo settore non si registrano nel 1953-54 fatti di particolare interesse. La relazione menziona: **l'accordo nazionale economico**, stipulato coi Dirigenti nell'aprile 1953 e facente seguito agli analoghi **accordi nazionali** stipulati negli ultimi mesi del 1952 col personale addetto all'organizzazione produttiva e col personale impiegatizio; **l'accordo per gli assegni familiari** stipulato in sede ministeriale nel luglio 1954; gli **accordi** particolari per il **contributo I.N.A. CASA**, per le **prestazioni odontoiatriche** ai dirigenti, per l'**assistenza malattie** sulla piazza e per il **contributo cassa malattia** 1953. Viene poi ricordato che sono tuttora in corso le **trattative per il contratto nazionale giuridico-normativo**, iniziate nel novembre 1953 e che per la complessità della materia non hanno potuto procedere con speditezza.

Rapporti con gli Agenti. - Anche in questo settore non esistono particolari segnalazioni, in quanto « stipulata con l'ANA la nuova convenzione per la Cassa di Previdenza e fermi restando gli accordi del 1950 per l'A.S. e l'accordo nazionale Agenti del 10.10.51, l'Associazione non ha ulteriori ragioni per intervenire nella delicata materia che sfugge ad una disciplina collettiva per rientrare in modo esclusivo nell'ambito aziendale ».

La relazione, di cui abbiamo dato in sintesi i punti essenziali, costituisce — come già detto all'inizio — un importante documento che merita d'essere segnalato all'attenzione di tutti coloro i quali, per ragioni professionali o di studio, si interessano dell'attività assicurativa e dei suoi riflessi nella vita economica della Nazione.

NEL MONDO ASSICURATIVO

FRANCIA

Due riunioni del Comitato Europeo delle Assicurazioni

Il Comitato Europeo delle Assicurazioni ha istituito nel suo seno una speciale Commissione incaricata di seguire da vicino i lavori dell'O.E.C.E.

Questa Commissione ha tenuto a Parigi due successive riunioni, una il 2-3 dicembre 1954 e l'altra il 5 gennaio 1955, presso la sede della Fédération Française des Sociétés d'Assurances che funge da segreteria generale del Comitato. Alle riunioni hanno partecipato i delegati delle Associazioni Nazionali d'Austria, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Italia, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera.

Sotto la presidenza dell'Avv. Artom, presidente di turno del Comitato, la Commissione, che era formata dalla maggior parte delle personalità che rappresentano l'industria assicurativa in seno agli organi della O.E.C.E., ha esaminato attentamente i problemi che nel campo dell'assicurazione e della riassicurazione sono sollevati dagli sforzi intrapresi dall'O.E.C.E. per affrettare e generalizzare, fra i Paesi europei che ne fanno parte, la liberazione delle «transazioni invisibili» e dei trasferimenti che ne derivano.

GERMANIA OCCIDENTALE

Primi dati sulla produzione vita nel 1954

Nel 1954 la produzione di assicurazioni sulla vita ha registrato nel Territorio Federale, ivi compresa Berlino Ovest, 5.624 milioni di marchi, con un aumento di oltre 501 milioni rispetto al 1953 (5.123). Pure aumentato è nello stesso anno l'importo dei pagamenti effettuati dalle compagnie: 406 milioni di marchi, contro 337 milioni del 1953. Il numero dei contratti è invece diminuito di 157.787 unità.

Per quanto riguarda la ripartizione percentuale della produzione fra le diverse forme d'assicurazione, relativamente agli anni 1954 e 1953, essa è la seguente:

	1954	1953
ass. ordinarie	58,6%	55,5%
» popolari	26,1%	29,6%
» temporanee caso morte	4,7%	3,8%
» collettive	8,5%	8,3%
» di rendite e pensioni	2,1%	2,7%

OLANDA

La nuova legge sulla disciplina degli agenti d'assicurazione

Il Parlamento olandese ha approvato il 7 dicembre 1954 una nuova legge che disciplina la professione di agente d'assicurazione. Scopo della legge è quello di proteggere gli agenti d'assicurazione professionisti nei confronti degli agenti occasionali. D'ora in poi gli agenti d'assicurazione olandesi dovranno possedere determinate nozioni professionali e garantire una produzione minima. Essi sono suddivisi in tre categorie, a seconda delle loro cognizioni professionali,

ed il titolo che essi sono autorizzati a portare è disciplinato, come pure la provvigione massima che essi potranno ricevere:

categoria A: un portafoglio di 250 assicurati, corrispondente ad un importo massimo annuo di premi pari a 5 milioni di fiorini, ovvero una produzione di 50 nuovi contratti con un importo di premi per 750.000 fiorini;

categoria B: un portafoglio di 120 assicurati corrispondente ad un importo annuo di premi per un milione di fiorini, ovvero una produzione di 40 nuovi contratti con un importo di premi per 100.000 fiorini;

categoria C: un portafoglio di 40 assicurati, corrispondente ad un importo annuo di premi per 40.000 fiorini, ovvero una produzione di 15 nuovi contratti con un importo di premi di 10.000 fiorini.

La persona che intende esordire nel campo assicurativo e diventare agente d'assicu-

razione dovrà lavorare per una compagnia per non più di un anno senza ricevere nessuna provvigione. La compagnia, per il cui conto egli lavora, dovrà mettergli da parte la provvigione che gli spetta fino allo scadere del periodo di prova o finché egli non abbia raggiunto la produzione minima imposta.

Un altro punto importante della legge riguarda l'incompatibilità di parecchie attività con la professione di agente d'assicurazione. A questo scopo la legge prescrive che un elenco di tali attività dovrà essere redatto dal Consiglio Economico e Sociale e promulgato con decreto amministrativo, cioè da parte della Corona. Infine, la legge proibisce qualsiasi storno di provvigione allo assicurato. Tuttavia, i contratti collettivi a premio ridotto continuano ad essere autorizzati, data la grande importanza che essi rivestono in Olanda.

STATI UNITI

Riduzione dei premi incendio per le case di abitazione nello Stato di New York

Il Capo dell'Ufficio di Vigilanza sulle Assicurazioni dello Stato di New York ha annunciato una forte riduzione dei premi per l'assicurazione incendi delle case di abitazione site nello stesso Stato. I nuovi premi saranno ridotti fino al 25% di quelli precedenti. Si calcola che essi faranno ridurre i pagamenti degli assicurati di circa 2 milioni di dollari nella città di New York e di circa 4 milioni di dollari nel resto dello Stato. Le nuove tariffe sono state elaborate dall'organizzazione tariffaria degli assicuratori incendi di New York ed approvate dal Dipartimento per le Assicurazioni. Esse sono basate sull'andamento dei sinistri da incendio verificatisi durante il quinquennio 1948-1952. I premi relativi alla garanzia assicurativa ampliata, che si estende ai danni da tempeste e ad altri danni, sono rimasti invariati. In linea generale le riduzioni di premio riguardano soltanto l'assicurazione incendio degli edifici. I premi incendi relativi ai mobili di casa non sono stati ridotti in quanto in questo settore l'andamento dei sinistri è stato sfavorevole.

Assicurazione degli investimenti patrimoniali all'estero

La «Investment Guaranties Branch, Foreign Operations Administration» (FOA) di Washington ha annunciato l'introduzione di un'assicurazione degli investimenti patrimoniali americani all'estero, che dovrà servire e vivificare tale attività. Su questa nuova forma d'assicurazione sono state pubblicate particolareggiate istruzioni da parte delle autorità competenti. Con la sua introduzione si vuole ottenere una semplificazione delle garanzie degli investimenti offerte precedentemente. Dietro pagamento di un premio dello 0,5% del patrimonio investito qualsiasi imprenditore americano potrà in futuro assicurare i valori patrimoniali da esso investiti all'estero. La garanzia assicurativa non può essere concessa per gli investimenti già effettuati. Essa assicura contro il blocco delle valute (inconvertibilità) e l'espropriazione od il sequestro. In certe circostanze il premio può essere aumentato

fino all'1% annuo per ciascuno dei due rischi.

Attualmente possono essere assicurati gli investimenti in 20 Paesi, fra i quali la Germania Occidentale, l'Austria, il Belgio, la Danimarca, la Francia, la Grecia, l'Italia, il Giappone ecc. Gli investimenti in Turchia ed Inghilterra possono essere assicurati soltanto contro il blocco delle valute. Non sono compresi nell'elenco la Svezia e la Svizzera, ma in questi due Paesi la situazione valutaria è così salda che non è necessario stipulare l'assicurazione.

Assicurazioni speciali per i giorni festivi

Una compagnia di assicurazioni americana ha introdotto una nuova polizza di assicurazione sulla vita e contro gli infortuni che vale soltanto per il «Labor Day», la festa americana che provoca il maggior numero di vittime.

Dietro versamento di 5 dollari all'anno, si ottengono fino a 10.000 dollari in caso d'infortunio mortale e fino a 250 dollari per danni alle cose.

Poiché l'iniziativa ha avuto molto successo, la compagnia sta pensando di estendere l'assicurazione ad altri otto giorni festivi. Attualmente l'assicurazione viene praticata soltanto nello Stato dell'Illinois. Ma è possibile che prossimamente essa possa essere estesa a tutti gli Stati.

Assicurazione sulla vita ancorata all'indice del costo della vita

E' stata fondata a New York una nuova compagnia d'assicurazione sulla vita, la «Variable Annuity Corporation», che si propone di offrire assicurazioni sulla vita ancorate all'indice del costo della vita: dal canto suo quest'indice viene determinato in base al corso di 416 azioni negoziate presso la Borsa di New York. La compagnia non ha potuto ancora ottenere l'autorizzazione ad operare nello Stato di New York in quanto il Governatore Dewey ha sollevato obiezioni. Secondo il progetto della compagnia gli assicurati, in caso di scadenza delle loro polizze, riceveranno somme variabili a seconda del corso delle azioni. La compagnia si propone, inoltre, di investire il proprio portafoglio esclusivamente in azioni.



Abbiamo letto...

La sicurezza sociale ed il contributo dell'assicurazione privata.

Dopo aver illustrato la definizione di «sicurezza sociale», data dalla Conferenza internazionale di Filadelfia nel 1944, nella quale è compresa la finalità di procurare in ciascun Stato la liberazione dal bisogno per gli individui e un assetto stabile e pacifico per la società, Aldo Gallina, su «24 Ore» del 12 aprile 1955, ricorda che l'Italia fu tra i primi Paesi ad intravedere tale meta ed ha oggi messo in atto un vasto sistema di previdenza sociale, dall'onere assai elevato, avendo esso rappresentato, riferisce l'Autore, l'11,5 per cento del reddito nazionale nel 1949 e l'8 per cento del reddito nazionale netto nel 1953. Nonostante tale carico, però, la previdenza sociale non riesce a procurare quella sufficienza di tutela economica, della quale le famiglie italiane avvertono la necessità nel caso che debbano subire la scomparsa di chi lavora per il loro sostentamento e questa è data dall'assicurazione privata, che, al fianco dell'assistenza sociale, può contribuire validamente ad assicurare l'auspicato raggiungimento della sicurezza sociale. Di fronte allo sviluppo della libera assicurazione sulla vita in altri Paesi civili constatiamo in Italia un troppo basso indice di diffusione di essa, che non resta sufficientemente spiegato dalla ragione che il mercato economico italiano è troppo povero, perchè come mai nel 1952 si è speso l'11,32 per mille per gli spettacoli e il 33,52 per mille del reddito nazionale per il fumo, mentre si è speso per l'assicurazione vita soltanto il 4 per mille? Evidentemente, data l'utilità di tale assicurazione per i singoli e per le famiglie, la situazione è suscettibile di essere modificata da una sagace opera di persuasione e di propaganda.

Vi invitiamo a leggere

La Rivista «Assicurazioni», fascicolo 6/1954.

E' uscito il n. 6 della nostra Rivista «Assicurazioni», che contiene i seguenti articoli: «Sulla natura giuridica della surroga assicuratoria» di Fernando MINERBI; «Le assicurazioni contro gli incendi» di Antigono DONATI; «Il vincolo, convenzionale nel contratto di assicurazione» di EMILIO DUSI. Seguono la consueta Rassegna statistica, a cura di FRANCESCO CIRACI, riguardante «Numeri indici dell'attività assicurativa e di alcuni dei più significativi fenomeni economici nazionali», e tre note di Varietà («Prestazioni gratuite e a pagamento dei Corpi dei vigili del fuoco» di GUIDO LANDI; «Il corso dei cambi e la riassicurazione incendi in Inghilterra» di FRANCIS H. BARNES; «L'assicurazione degli abbonati ai periodici in Svizzera» di TRAIAN SOFONEA. La Parte Prima si chiude con il seguito della Bibliografia italiana di diritto delle assicurazioni, a cura di ADELMO KOHLER, un ampio Notiziario assicurativo e la Rassegna dei libri e delle riviste.

La Parte Seconda riporta l'indicazione completa della legislazione assicurativa emanata durante l'ultimo bimestre dell'anno, nonché numerose importanti sentenze ri-

guardanti il nostro settore, alcune delle quali ampiamente commentate da autorevoli collaboratori. Chiude l'interessante fascicolo un nutrito Massimario di giurisprudenza assicurativa.

Qui rispondiamo a...

Rag. Guido Zerbato - Schio.

Naturalmente, il Direttore di «Cronache» ha riservato la migliore comprensione alle ragioni del Suo ritardo circa la collaborazione e, come già d'accordo, sarà lieto di ricevere le Sue proposte.

Paolo Fossati - Gavi.

La modestia delle Sue espressioni, a ben leggere, rivelano un animo serio che in poche parole ha saputo fare considerazioni molto sensate. Grazie di averci scritto e di averci fatto conoscere la Sua opinione sull'argomento.

Prof. Onorato Guariglia - Napoli.

La Sua replica alle osservazioni del Sig. Delfino verrà da noi pubblicata nella apposita rubrica. Come vede le Sue osservazioni hanno finito per abbracciare un campo assai vasto, le cui molteplici esigenze hanno dato modo di mettere a punto sia le Sue considerazioni che quelle del Suo interlocutore.

Riccardo Pagella. Agente locale. Stroppiana (Vercelli) — La ringraziamo per la Sua qualificata collaborazione alla rubrica «Come vengo la mia merce». Faremo partecipi i nostri lettori delle Sue esperienze nel campo della produzione vita in uno dei prossimi fascicoli di «Cronache».

Piero Sabbioni. Agente locale. Cavalese (Trento) — Siamo grati per le Sue lusinghiere espressioni e veramente lieti che le nostre «Cronache» si rivelino così utili per il Suo lavoro assicurativo. Aderendo al Suo desiderio le abbiamo inviato i fascicoli arretrati richiesti.

Tartaglia Francesco. Agente locale. Apricena (Foggia) — Pubblicheremo le Sue esperienze di vita produttiva, maturate in ben 44 anni di lavoro, in uno dei prossimi fascicoli di «Cronache» ed intanto La ringraziamo per la Sua collaborazione alla rubrica «Come vengo la mia merce».



Dal giorno della sua venuta in paese, Dottore, riesco a far stipulare un maggior numero di contratti sull'assicurazione vita.

(Argus, 30 gennaio 1955)

Per le richieste che ci rivolge, e che esulano dai compiti del nostro bollettino, abbiamo interessato il competente Servizio.

LUTTI

Il Prof. Guido Santacroce, Ispettore Generale dell'I.N.A. e Direttore Generale della Soc. «Praevidentia», è stato colpito da un lutto gravissimo per la morte della sua figliola Paola avvenuta il 21 aprile u. s.

Paola Santacroce era giovanissima e stava regolarmente compiendo i suoi studi, frequentando attualmente il Liceo.

E' repentinamente scomparsa per una malattia che l'ha recisa nel fiore dell'età.

Al Prof. Guido Santacroce ed ai suoi familiari, così gravemente provati dal dolore, «Cronache dell'I.N.A.» esprimono i sensi del loro cordoglio.

Dopo una lunga ed operosa vita, dedicata con instancabile fervore e profonda carità alla guida delle anime e alla cura spirituale degli istituti di beneficenza in Roma, si è spento il 28 aprile S. E. Mons. Francesco Beretti, Arcivescovo Titolare di Leontopoli di Pamfilia e Parroco della Basilica di S. Pietro.

La grave perdita colpisce il Comm. Agostino Beretti, fratello dell'illustre Presule, il quale presta la sua opera nell'organizzazione dell'I.N.A. per i rapporti che il nostro Ente ha il compito di sviluppare con la Scuola.

Ci associamo al Suo dolore porgendogli le più sentite condoglianze.

Aerostico

Il nostro collaboratore Fabio Cherchi Loy dell'Agenzia Generale di Cagliari propone ai lettori di «Cronache dell'I.N.A.» appassionati di enigmistica questo aerostico, e promette di farne seguire anche altri.

Avvertiamo coloro che vorranno cimentarsi nella soluzione che le iniziali delle parole corrispondenti alle singole definizioni, lette verticalmente, formano una denominazione ed una sigla care a tutti noi. Nel prossimo numero, comunque, daremo per tutti la soluzione dell'aerostico.

Lo è colui che di colpa è puro.
E' amaro il secondo di sicuro.

Il terzo dalla pioggia si ripara.
Il quarto è la tua Patria bella e ca. a.

Il quinto è un fiume che per Roma pasca.
Il sesto quando vien tutto sconquassa.

Cittade è questa che l'Ionio bagna.
A star nell'otto nulla si guadagna.

Se molte son, vicina è la bufera.
La decima è gradita s'è sincera.

Trovi l'undici in cima all'alfabeto.
Non lo sarai se sarai discreto.

Qui stava il regno degli dei pagani.
Il quattordici . . . sono omini strani.

Ecco la grande barca di Noè.
Ed ecco un posto per dormir. Cos'è?

Questa è la prima che abitò la terra.
Senza il diciotto non si fa la guerra.

Incantavano queste i naviganti.
Del ventesimo in ciel ce ne son tanti.

Ecco che appar dell'Asia una regione.
Certo eran tali Ercole e Sansone.

Vedi nel ventitrè città friulana;
Nel ventiquattro una città emilliana.

Ecco d'Italia un grande fiume appare.
Se questo prendi a scuola, non sperare
d'esser promosso. Or ecco un lago alpino.
S'è giovane, si chiama paperino.

Se cala il ventinove, il monte e il prato,
copre di bianco, mentre indovinato

avrà l'inter col trenta, se sbagliato
il tutto non avrai . . . Attenzione!

Ch'è un Istituto di assicurazione.

Scritti di: R. BRACCO - A. BERETTI - M. BORSELLA - R. CACCIAPESTA - A. CAMURRI - S. CASCINO - F. CHERCHI LOY - G. CIPRIANI - P. CLEMENTE - P. DE CRESCENZIO - A. DESIDERI GAVEGLIO - A. FRANCO - A. GENTILI - A. KOHLER - G. MANFRIDI - L. MANNONI BIASIOTTI - S. MATRICARDI - F. MENCATO - A. RINALDI

CRONACHE DELL'I.N.A. - N. 24 - Aprile 1955 - Dir. resp. Dott. S. MATRICARDI - Autorizz. del Tribunale di Roma 25 Maggio 1953 n. 3317 di reg. Tip. BIMOSPA - ROMA

PER LA PROPAGANDA
PER LA PRODUTTIVITÀ

delle assicurazioni sulla vita

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

indice

CONCORSI E GARE

tra

AGENTI GENERALI
AGENTI PRINCIPALI
AGENTI VIAGGIANTI
AGENTI LOCALI
PRODUTTORI

mettendo in palio **400 PREMI**

tra cui

1 TROFEO DELLA PROPAGANDA
5 TARGHE IN ORO GRANDI
5 TARGHE IN ARGENTO GRANDI
1 AUTOMOBILE FIAT 1400
1 AUTOMOBILE FIAT 1100
6 AUTOMOBILI FIAT 600
50 MOTORSCOOTERS
30 TELEVISORI DA 17 POLLICI
100 MACCHINE DA SCRIVERE PORTATILI
110 APPARECCHI RADIO
40 OROLOGI DA POLSO
40 PENNE STILOGRAFICHE

Partecipare è un dovere

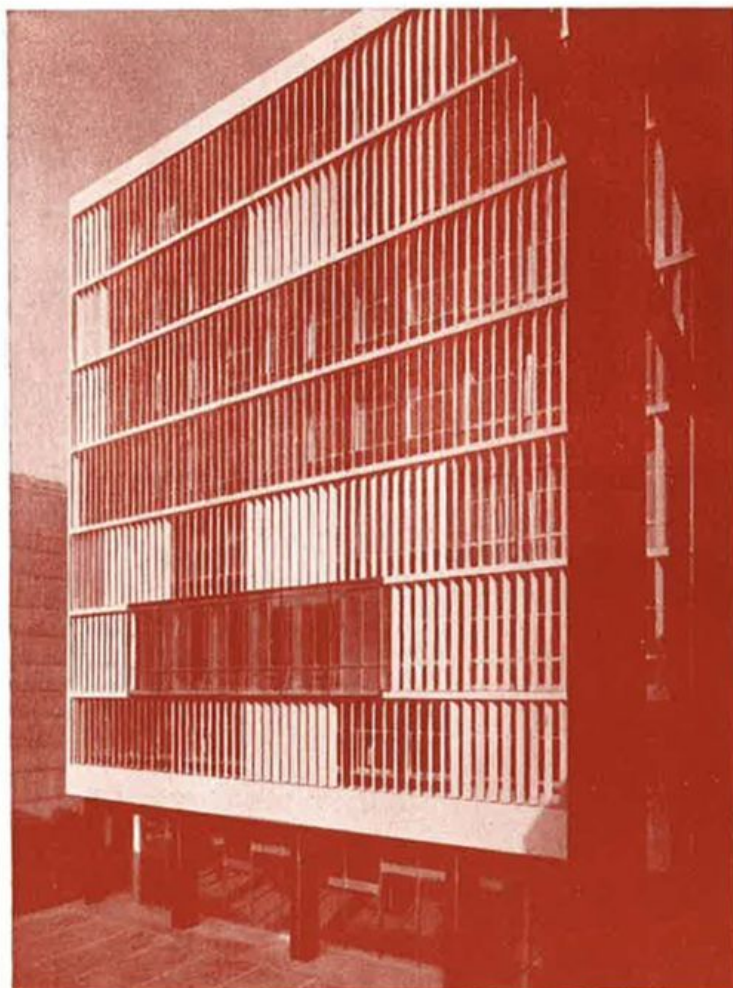
Vincere è un titolo di merito



Corporate Heritage
& Historical Archive

Filiali dirette

Bahia Blanca
 Barcelona
 Bari
 Barranquilla
 Benoni
 Biella
 Bogotá
 Bologna
 Brescia
 Bruxelles
 Buenos Aires
 Cagliari
 Cali
 Catania
 Catanzaro
 Charleroi
 Chicago
 Ciudad de México
 Córdoba
 Durban
 Düsseldorf
 Firenze
 Frankfurt a/M
 Gand
 Genova
 Glasgow
 Guadalajara
 Hannover
 Hasselt
 Johannesburg
 Köln
 Liège
 London
 Lyon
 Madrid
 Mar del Plata
 Medellín
 Mendoza
 Messina
 Milano
 Morelia
 Napoli
 New York
 Padova
 Palermo
 Paris
 Perugia
 Pretoria
 Resistencia
 Rio de Janeiro
 Roma
 Rosario
 Salta
 San Francisco
 Santa Fé
 Sevilla
 Sidney
 Torino
 Torreón
 Trieste
 Tucumán
 Valencia
 Venezia
 Verona
 Vicenza
 Wien



Sede della Direzione Commerciale Italiana a Milano

olivetti

Macchine per scrivere
 Calcolatori scriventi
 Macchine contabili
 e per statistica
 Telescriventi
 Schedari e classificatori
 Macchine utensili
 di precisione

In quarantacinque anni di produzione e di successi, la Olivetti di Ivrea è divenuta la maggiore industria europea di macchine per ufficio ed una delle più importanti del mondo, con una organizzazione commerciale fondata su quattordici società alleate e oltre un centinaio di agenti e rappresentanti in tutte le parti del globo. Questa affermazione mondiale è dovuta al rigore posto nella scelta del materiale, nei controlli e nei collaudi, alla selezione e qualificazione delle maestranze e ad un incessante progresso tecnico. La Olivetti non solo è in condizioni di fornire una serie di macchine per il lavoro d'ufficio di alta qualità e rendimento, ma anche di assistere ovunque chi le possiede mediante il consiglio e l'aiuto di personale specializzato.

Lettera 22



Studio 44



Lexikon

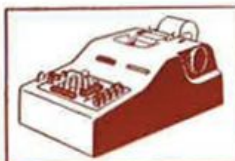


Lexikon Elettrica

Elettrosomma Duplex



Telescrivente



Divisomma



Elettrosomma



Summa 15



olivetti



Corporate Heritage
 & Historical Archive